

Comune di Frattamaggiore

Provincia di Napoli

**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 03 Maggio 2016**

I lavori iniziano alle ore 18:52, assiste il Segretario Generale dott. Ferdinando Lotoro. Presiede la seduta il consigliere Daniele Barbato ed all'appello nominale risultano presenti:

- 1) Del Prete Marco Antonio -sindaco
- 2) Caserta Renato
- 3) Di Marzo Aniello
- 4) Di Marzo Domenico
- 5) Barbato Daniele -Presidente
- 6) Pezzullo Mariateresa
- 7) Pellino Enzo
- 8) Auletta Marisa Tecla
- 9) Aveta Pasquale
- 10) Del Prete Francesco
- 11) Capasso Tommaso
- 12) Ruggiero Vincenzo
- 13) Ferro Giuseppe
- 14) Pezzullo Camillo
- 15) Parolisi Raffaele
- 16) Gervasio Pasquale –vice Presidente
- 17) Chiariello Dario Rocco
- 18) Granata Michele

Risultano assenti:

- 1) Del Prete Pasquale
- 2) D'Ambrosio Giuseppe
- 3) Grimaldi Luigi
- 4) Cesaro Nicola
- 5) Grimaldi Teore Sossio
- 6) Pezzullo Giovanni
- 7) Lupoli Luigi

Il Segretario Generale: 18 presenti. La seduta è valida.

Il Presidente: nomina degli scrutatori: Caserta Renato, Ferro Giuseppe e Chiariello Dario Rocco. Prima di iniziare i lavori, come è nostra consuetudine, ascoltiamo l'inno.

INNO NAZIONALE

Il Presidente: partecipa ai lavori anche il consigliere Pezzullo Giovanni. Primo punto all'ordine del giorno: "**approvazione verbali seduta precedente dell'11 aprile 2016**".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al segretario per la votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	assente	
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	astenuto	
25) Lupoli Luigi	assente	

Il Segretario Generale: 17 favorevoli, 3 astenuti.

Il Presidente: grazie.

Consigliere Michele Granata: Presidente, scusami.

Il Presidente: certo, consigliere.

Consigliere Michele Granata: in omaggio alla prassi.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata Michele.

Consigliere Michele Granata: grazie. Buonasera a tutti. Approfitto della presenza del dirigente del terzo settore, che saluto, ing. Raimo. Mi sarebbe piaciuto avere in aula, credo che arriverà più tardi, la presenza

dell'assessore Pezzullo Michele, assessore alla Polizia Municipale e Viabilità. Credo che queste sono le occasioni per avere un qualche scambio di opinioni su quello che sta accadendo a Fratta, nella nostra città, in tema di traffico veicolare. Argomento che abbiamo abbondantemente dibattuto nelle scorse settimane, arrivando alla conclusione che, evidentemente, a distanza di anni, quel famoso Piano Traffico che era costato circa 300 mila euro, era evidentemente, alla prova dei fatti, un piano lacunoso. Se ne era accorto l'assessore Pezzullo in primis, perché si occupa appunto, su delega del sindaco, di Polizia Municipale e Viabilità. Ed ha prontamente, all'inizio del suo mandato di assessore, già nello scorso mese di ottobre, quindi con la riapertura delle scuole di ogni ordine e grado sulla nostra città, si era reso conto che per risolvere in parte il problema del traffico nella zona tra Corso Vittorio Emanuele e via Mazzini era necessario ripristinare il doppio senso di marcia. I fatti hanno dato ragione all'assessore Pezzullo ed hanno dato ragione a quei consiglieri comunali che nel corso degli anni, ma a partire dalla genesi del Piano Traffico, avevano ritenuto che fosse un Piano Traffico profondamente sbagliato. Si era commesso poi l'errore di avviare, sulla falsa riga di quanto era accaduto per corso Vittorio Emanuele e per Via Mazzini, tentare un esperimento analogo su via Padre Mario Vergara. L'esperimento del ripristino, anche lì, del doppio senso, che aveva invece provocato, a differenza di Corso Vittorio Emanuele e via Mazzini, caos, lamentele dei residenti. E la stessa conferenza dei capigruppo, presieduta dal sindaco, era sull'argomento insorta, chiedendo all'assessore alla Polizia Municipale ed alla Viabilità una riconsiderazione - poiché parliamo di un ente che si occupa prevalentemente di questioni che hanno a che fare con il diritto amministrativo- atti di autotutela. Si volle pervercacemente andare avanti con la sperimentazione. Quello che però conta è che alla fine, in un estremo modo di resipiscenza collettiva, ci si è resi conto che in quella zona, zona di via Vergara e strade limitrofe, era necessario e indispensabile ripristinare il senso unico. I fatti stanno dimostrando che con il senso unico anche in quella zona la viabilità è migliorata. Questo ha riguardato le strade principali. Ci sono poi situazioni a macchia di leopardo, in cui vengono fuori i poteri gestionali del dirigente. Ovviamente poteri gestionali che obbediscono a direttive politiche. Il dirigente del terzo settore è un dirigente che nella sua autonomia e con il criterio dell'intuito personae ha scelto saggiamente il nostro sindaco, nella persona appunto dell'ing. Raimo, dirigente del terzo settore. Si è fatta recentemente una revoca parziale di un'ordinanza che riguarda un vicololetto secondario di Frattamaggiore, via Amendola-via Trieste, comunemente chiamata in gergo "monticenz" per intenderci. Credo anche lì, anche se non c'è stata una discussione a monte, una discussione preventiva, credo che sia stato giusto revocare parzialmente l'ordinanza che prevedeva il senso unico all'incontrario di come è oggi. Anche quella è diventata una importante piccola valvola di sfogo per il Corso Durante, anche alla luce dei lavori che stanno attualmente interessando via Roma. Perché questa veloce premessa, che è potuta sembrare ai più fuori luogo? E perché non approfittare della presenza del dirigente del terzo settore in aula? Io ho avuto modo insieme a diversi consiglieri comunali, anche trasversalmente, segno di un modo di operare di quest'amministrazione io dico encomiabile. Cioè nel senso la trasversalità positiva è questa, quella di avere la possibilità, anche non facendo parte in forma organica della maggioranza, ma rappresentando in questo Consiglio Comunale, insieme a pochi altri, la minoranza, spesso abbiamo occasione di confrontarci con gli amici della maggioranza all'interno delle commissioni consiliari permanenti. E spesso, nella veste di componenti di queste commissioni, abbiamo la possibilità di audire dirigenti, di ascoltare assessori di questa Giunta tecnica, che tutto sommato bene ha operato in questo scorcio di anno. Siamo a circa 1 anno dall'insediamento di quest'amministrazione. E ricordo benissimo, qualche volta anche in presenza del sindaco, anche in presenza dei commercianti, all'epoca si parlava di ZTL, poi sospesa il sabato per via dei lavori di via Roma, che ripristinato il senso unico di marcia in via Vergara sarebbe stato opportuno cominciare a lavorare di buona lena per contemperare le opposte, ma non incompatibili esigenze, dei residenti del posto, degli autotrasportatori, dei grossisti, che nella nostra città pagano le tasse e creano un importantissimo volume di affari. Si era detto, anche in presenza del dott. Lotoro, segretario generale, che ha buona memoria come me, quella mattina c'era anche il dott. Pezzullo, assessore alla Polizia Municipale e Viabilità, che sarebbero stati studiati dei correttivi in una delle Giunte successive a questa serie di incontri informali che abbiamo avuto con le diverse categorie -ripeto: grossisti, autotrasportatori, cittadini residenti in via Vergara e dintorni- che si sarebbero studiati gli opportuni accorgimenti su via Vergara; leggi dissuasori, leggi limiti di velocità, leggi presenza più continua e costante delle forze dell'ordine, non solo dei Vigili Urbani, che, ahimè, sono ridotti a 4 unità per turno e, quindi, non è colpa loro che non riescono ad essere contemporaneamente presenti in tutta Fratta. Io chiedevo al dirigente del terzo settore, ovviamente che sta in aula, ma mi rivolgo al sindaco che è il capo dell'amministrazione, di valutare, insieme all'assessore alla Polizia Municipale e Viabilità, i famosi correttivi, invocati da più parti. Credo che la repressione, il semplice atteggiamento sanzionatorio, crea solo problemi a chi in questa città cerca ancora di mantenere in piedi un minimo di sistema economico vitale ed

importante. Quindi reitero, ribadisco quanto detto in sede informale, lo faccio qui in Consiglio Comunale in maniera formale, che si trovino in tempi brevi quegli opportuni accorgimenti per contemperare esigenze tra loro non incompatibili e, nel frattempo, cessi finalmente questo atteggiamento incomprensibile di ostilità preconcepita nei confronti di una categoria, quale quella degli autotrasportatori e quella dei grossisti, che in questa città, nonostante tutte le difficoltà, cercano di fare fino in fondo il loro dovere, anche per poi essere, di questi tempi, buoni contribuenti e non evasori. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Giovanni Pezzullo.

Consigliere Giovanni Pezzullo: buonasera a tutti. Io vorrei portare all'attenzione di questo Civico Consesso, dopo averlo fatto attraverso giornalini online ed il social media Facebook, della problematica: bagni del campo sportivo Pasquale Ianniello. E lo faccio stasera perché mi rivolgo al sindaco, il quale ha mostrato grossa sensibilità per le problematiche frattesi e grande operatività. La problematica che voglio portare a conoscenza riguarda in particolar modo i bagni, i quali sono da settimane che perdono acqua, litri di acqua, metri cubi di acqua, proveniente sia dai lavatoi che dagli irrigatoi. E' una cosa indecente. Indecente anche perché è una struttura nuovissima ed il problema si presenta nuovamente quando già a settembre la ditta che aveva la manutenzione aveva fatto un intervento in tal senso. Intervento che, purtroppo, non si è mostrato proficuo, in quanto oggi e da settimane a questa parte l'acqua continua a scorrere, e noi contribuenti pagheremo le salatissime bollette. Quindi mi appello al sindaco, che sicuramente vorrà intervenire velocemente per risolvere la problematica, e non solo quella dei bagni, ma anche quella della tribuna centrale, o meglio delle pluviali a servizio della tribuna centrale, che attualmente, dopo aver speso circa 2 milioni di euro, risultano essere state divelte. Per cui non c'è regimentazione delle acque e quando piove si verifica una vera propria cascata che si va a riversare sui passanti. Ripeto, spero che a breve la problematica si risolva, anche se stamattina ho avuto comunicazione dal buon Arcangelo Mungiguerra, mi ha fatto vedere che si è attivato con la ditta per la manutenzione. Speriamo che la cosa a breve appunto si risolva. Grazie.

Il Sindaco: in verità -rispondo velocemente- già dalla fine del mese scorso noi abbiamo inviato un fax urgente all'impresa per ottemperare ai lavori e, quindi, risolvere la problematica. Purtroppo per problemi dell'impresa, non dipendenti da noi, mi pare che avesse non so quale problematica, sono ritardati questi lavori. Ma ho qui la nota di trasmissione fatta dall'ufficio Tecnico all'impresa di manutenzione, dove diceva "urgentemente di eseguire tutti i lavori occorrenti per ripristinare i servizi igienici presso il campo sportivo Ianniello, atti a garantire le necessarie condizioni di adeguatezza igienico-sanitarie". Quindi, ripeto, ti ringrazio per l'intervento, l'abbiamo comunque già preso a cuore, perché sapevamo di questa problematica. Abbiamo inviato il fax urgente alla ditta di manutenzione, credo che a brevissimo i lavori saranno portati a compimento.

Il Presidente: la parola al consigliere Franco Del Prete.

Consigliere Francesco Del Prete: buonasera al Civico Consesso. Presidente, è passato dall'altra volta quasi 1 mese, ma non ho avuto risposte inerenti l'interrogazione dell'altra volta, dell'articolo che uscì sulla cronaca di Napoli, sempre dell'assessore Pezzullo, che purtroppo, ahimè, non c'è mai. Forse sta ancora in strada. Lei si fece carico della cosa, forse è stato impegnato pure lei, Presidente? Non so, in 1 mese non si è avuta risposta di questa cosa, né una smentita sui giornali, né una scusa.

Il Presidente: essendo lui il primo destinatario, non potevo io sostituirmi chiaramente all'assessore e darti una risposta.

Consigliere Francesco Del Prete: mi sono messo nelle sue mani, ho sbagliato, Presidente?

Il Presidente: no, assolutamente.

Consigliere Francesco del Prete: poi un'altra cosa. Allacciandomi al discorso del consigliere Michele Granata su via Amendola, dato che faccio parte della terza commissione, volevo capire se è stato un indirizzo politico questo cambio di senso, o è un atto gestionale? In quanto in commissione non è mai venuta una proposta del genere. Cioè una mattina ci siamo trovati con un divieto di accesso all'entrata e si esce dal Corso. Andiamo ad

ingolfare un'altra volta il Corso, inquinamento e quant'altro? L'assessore non c'è per rispondere, se può rispondere il dirigente Raimo, dato che è in sala, sarebbe cosa gradita. Grazie. Può fare anche una risposta scritta, è uguale, non è tenuto a rispondere adesso.

Ing. Raimo: secondo me sarebbe più corretto che rispondesse l'assessore di competenza.

Il Presidente: allora, consigliere, se lei è d'accordo, io nel sollecitare la risposta alla vecchia interrogazione ci aggiungo anche questa.

Consigliere Francesco Del Prete: anche questa, Presidente. O dobbiamo aspettare un altro Consiglio Comunale?

Il Presidente: che dovrebbe essere a breve.

Consigliere Francesco Del Prete: grazie Presidente. Sempre gentilissimo.

Il Presidente: prego. La parola al consigliere Pasquale Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: buonasera a tutti. Grazie Presidente per la concessione della parola. L'occasione dell'interrogazione del consigliere Granata mi è propizia per entrare in un argomento che mi è stato sempre caro, cioè la questione del Pano Traffico frattese, redatto nella prima amministrazione Russo, costato 300 mila euro circa al bilancio di quell'anno. In quell'occasione espressi un'astensione, non un voto favorevole, insieme al consigliere Pellino, perché avevamo dubbi, soprattutto perché l'indirizzo che aveva dato origine a quel Piano Traffico era secondo noi un indirizzo sbagliato. Perché si favoriva lo scorrimento veloce del traffico, come se Frattamaggiore fosse un'autostrada. Invece la città, lo sappiamo benissimo, non appartiene alle macchine. Io spesso, anche per una questione che mi è capitata, quindi per esigenze personali, giro molto in bicicletta, vi dico che mi sento padrone della strada come l'autoveicolo, come il pedone. Perché la strada non appartiene alla macchina. La strada cittadina, la strada urbana, appartiene al cittadino, sia esso piedi, sia esso in bicicletta e in mezzi pesanti. Quindi l'indirizzo fu sbagliato nel cercare di eliminare il traffico. Io lo aggraverei il traffico ponendo i limiti di velocità, per scoraggiare l'uso della macchina. Perché è assurdo che a Frattamaggiore, così intensamente urbanizzata, con volumi di traffico così onerosi, abbiamo veicoli, anche pesanti, che girano a 70-80-90 all'ora. Quindi è già un miracolo che non succedono tragedie, come si registrano in altri luoghi. Quindi secondo me l'indirizzo fu sbagliato. Quel Piano doveva favorire, secondo me, Michele, la vivibilità. Doveva basarsi sul principio di vivibilità. Quindi bisognava tenere in considerazione le varie componenti di traffico. Anzi io auspicherei -e non c'è l'assessore al ramo presente in aula, ma c'è anche l'ing. Raimo- di studiare e di correggere quel Piano cercando di abbassare i limiti di velocità per favorire l'uso della bicicletta. Perché è ovvio, se noi abbassiamo i limiti di velocità, li portiamo a 30-40 all'ora nell'ambito cittadino, non creiamo nessun aggravio della situazione, anzi scoraggiamo l'uso della macchina e favoriamo l'uso della bicicletta e favoriamo i ragazzi che vogliono camminare, e togliamo la preoccupazione alle famiglie, che quando i figli stanno per strada, stanno sempre con il pensiero che possano incappare in qualche incidente. Comunque, non per spezzare qualche freccia diretta, qualche dardo diretto verso quel Piano. Quel Piano secondo me non era del tutto sballato, però non abbiamo avuto il coraggio di applicarlo fino in fondo. L'abbiamo applicato a macchia di leopardo. Qualche risultato l'ha dato, perché poi l'idea di fare via Padre Mario Vergara a senso è stato partorito proprio da quel Piano. L'idea di via Mazzini è stata un'idea che, a conti fatti, si è rilevata non giusta, anche per la presenza del nosocomio e per la circolazione dei veicoli di soccorso. Quindi a quel punto là dovevamo chiamare i tecnici, fare una verifica, ed apportare le giuste correzioni. Perché nessuno, dicevo allora e dico adesso, è in grado di fare un abito alla prima misura. Si fanno varie misure, fin quando non cerchiamo di calibrare la taglia alla situazione. Questo mi sento di dire sulla questione del traffico. L'ho detto allora, lo dico adesso e lo ribadisco nel futuro. Quel Piano è stato praticamente attuato in una parte, c'erano alcune parti interessanti, che riguardavano via Roma ed anche la questione del palazzo che spesso viene citato come i "giardini della legalità". Là si prevedeva addirittura una piazza con la chiusura di traversa San Sossio ed, addirittura, accessibile solo da un lato. Cioè c'era tutto un progetto, tutta una visione. Non lo abbiamo applicato, purtroppo, e né possiamo dire che quel Piano è stato un fallimento. Ma dobbiamo prendere il meglio di quello che siamo riusciti a fare, cioè una parte è buona, che siamo riusciti ad adottare. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Aveta. La parola al consigliere Pellino Enzo.

Consigliere Enzo Pellino: buonasera a tutti. Questo argomento del Piano Urbano del Traffico ormai ne stiamo parlando tantissime volte, ma dimentichiamo una cosa, che il Piano è scaduto da tantissimi anni. La validità del Piano è di 5 anni. E' stato approvato circa 8-9 anni fa. Ahimè, si è rilevato effettivamente manchevole e lacunoso in parecchie parti. Però sono ormai già 3 o 4 anni che non ha più nessuna validità. Per cui io penso che quel Piano, che con alcuni obiettivi si era proposto, sono stati poi miseramente inapplicati. Perché, per esempio, il senso unico di via Padre Mario Vergara era collegato alla possibilità, ed allo stesso tempo anche per quanto riguarda via Mazzini, era collegato all'ipotesi di poter inserire una pista riservata al passaggio degli autoveicoli, tipo di Pronto Soccorso, ma anche una pista ciclabile, cosa che nessun frattese ricorda di aver mai visto sul tappetino delle varie strade inserito. Così come prevedeva lo smistamento degli autoveicoli di grosse dimensioni in altre strade, totalmente sbagliate ed inadatte ad accogliere quel traffico pesante. In questi giorni si stavano facendo una serie di polemiche circa il divieto di passaggio degli autoveicoli superiori ad un certo tonnellaggio per la strada principale, lamentando problemi statici per gli edifici. Io mi domando: ma questi problemi statici degli edifici sono dovuti alla mancanza di un tappetino stradale idoneo, o -aggiungo- all'inadeguatezza di alcuni edifici che prospettano su quella strada, ad edifici che sono stati anche oggetto di sopraelevazioni? Per cui io mi chiedo, nel momento in cui io un mio edificio lo vado a modificare, e vado a fare anche una sopraelevazione, sono obbligato a poter fare delle verifiche sismiche statiche del mio edificio e, guarda caso, chi è aizza la gente e solleva questo problema sono proprio quelle persone che hanno usufruito di queste sopraelevazioni. Per cui la domanda è legittima se questa prima cosa è stata verificata. Perché l'opinione pubblica non è tutta quanta in possesso di notizie, informazioni, per poter giudicare se alcuni interventi sono positivi o non positivi. Io vedo soltanto che la possibilità del senso unico in via Padre Mario Vergara è indubbio, e noi l'abbiamo sottolineato a più riprese, che era l'unica cosa buona. Ma quel senso unico è rimasto monco, perché prevedeva anche la realizzazione di piste ciclabili a circuito intorno a Frattamaggiore. Questo non è stato fatto. Quindi per me ormai è un discorso chiuso. Sono passati 3 anni, non ha nessun valore, quindi dobbiamo soltanto accingerci a poterne fare tesoro delle grandi lacune, i grandi difetti, che aveva questo Piano, e proporre magari un nuovo Piano, neanche costoso come è stato quello là precedente, rispettoso di tutti quegli obiettivi che i cittadini ci chiedono. Allo stesso tempo, Presidente, ci sono alcune problematiche, perché io sono abituato a porle qualche ci sono gli interessati. Perché parlare, così, al pubblico, o parlare a voi colleghi consiglieri, è sempre piacevole, però poi restano lettera bianca, carta bianca, insomma non hanno nessun effetto. Ho avuto modo di constatare che effettivamente l'assessore Pezzullo si è attivato molto per la risoluzione di alcuni problemi sulla rete cittadina. Diciamo che io ero convinto che tutte queste proposte venivano da un'idea del ruolo pubblico che assume l'assessore per cercare di dare un contributo alla nostra amministrazione, però mi sono reso conto che, forse o le problematiche sono tante e varie, ma mi accorgo che qualche volta forse sono anche sollecitazioni. E questo non va bene, perché le sollecitazioni non portano a nessun beneficio. Ma gli interventi devono essere concordati possibilmente anche con la parte politica, perché la parte politica potrebbe avere delle idee, magari una persona con tutte le proprie conoscenze non potrà mai essere onnisciente, quindi confrontarsi non è mai un male. Non ultima, per esempio, io ho notato che sul Cavalcavia di collegamento tra Frattamaggiore e Grumo Nevano, in occasione del restauro del ponte, da me auspicato già tempo fa -e gli amici che erano presenti nella passata consiliatura ricorderanno-, è stato fatto un tentativo di mettere pulizia ai passaggi pedonali, e mi riferisco ai due marciapiedi ai due lati del cavalcavia. Ebbene, questo è stato fatto, però la cosa più importante è la sicurezza dei cittadini, e questa è impedita laddove esiste un guard rail, che è schiacciato per vari incidenti che si sono avuti nel corso del tempo, e se ci sono stati incidenti di auto verso i guard rail potrebbero avvenire anche durante il percorso pedonale dei cittadini, che oggi per 3-4 mesi -noi speriamo per poco tempo ancora- sono costretti ad effettuare il passaggio pedonale lungo questa strada, che è stata oggetto di tantissimi incidenti. E se incidenti avvengono tra auto e auto, il problema è molto serio; ma se avvengono tra auto e pedoni, è molto più serio. Quindi io ho constatato che c'è un guard rail che impedisce il passaggio sul marciapiede, ma com'è che questa cosa io l'ho notata e chi è deputato alla risoluzione di questi problemi non ci ha pensato? Non aspettiamo che avvenga un morto o qualcuno si faccia male e, poi, diciamo "ah, non ci avevamo fatto caso di questa cosa". Poi, Presidente, chiedo scusa, mi riservo anche di poter fare successivamente un'altra interrogazione, che però le chiedo soltanto di poterla spostare più in là. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Pellino.

Continua il Presidente: introduciamo il secondo punto all'ordine del giorno: "**esame ed approvazione Conto Consuntivo esercizio 2015**". Ringraziamo per la presenza l'assessore Pedersoli, che è qui in aula. Gli passo la parola affinché possa presentare la proposta.

Assessore Pedersoli: buonasera a tutti. Prendo la parola per il Bilancio Consuntivo. Approfitto per ringraziare i consiglieri presenti della partecipazione, anche la cittadinanza di Frattamaggiore che, come ho più volte ripetuto, è sempre molto presente e molto collaborativa rispetto alle scelte dell'amministrazione. Io però voglio ricordare due cose. Per non leggere una fredda relazione piena di numeri, ricordo un impegno che ho assunto anche come assessore alla Trasparenza. Perché tra le delibere che mi sono state assegnate c'è quella alla Trasparenza, e tra gli impegni assunti quale assessore alla Trasparenza c'era quello di parlare con un linguaggio più vicino al cittadino -mi perdonino i consiglieri-, in modo tale che la materia del bilancio non diventasse qualcosa riservato soltanto ai tecnici od a chi da anni si occupa di Pubblica Amministrazione, ma che potesse essere compresa anche da chi è poco abituato a leggere numeri e consuntivi. Quindi, detto questo, ne approfitto per ricordare che quest'anno -anche se qui portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale il Bilancio Consuntivo, e di qui a breve si porterà quello Preventivo- non c'è stata la proroga, auspicata da molti e negata da Roma, perché chi si occupa di queste vicende è un parlamentare di Bologna, che è tra le città che hanno approvato il bilancio Preventivo a dicembre 2015, come forse sarebbe più giusto che accadesse. Quindi l'amministrazione di Frattamaggiore veramente è da mesi sollecitata sul punto, e c'è stato un grandissimo sforzo degli uffici -questo io lo voglio sottolineare- per riuscire a rispettare, magari con lo sfioramento di qualche giorno, la scadenza prevista dalla legge per l'approvazione dei bilanci. Noi qui siamo all'approvazione del Bilancio Consuntivo. E sempre costringendomi ad usare un linguaggio spero abbastanza semplice, voglio chiarire che noi chiudiamo con un avanzo al Conto Economico di circa 1.192.000 euro. Che ed è risultato positivo. Basti dire che Frattamaggiore, con tutti i problemi che ha, e purtroppo non ci sono tanti soldi, come voi ben sapete, non ha elementi di deficit. Quindi tutti i parametri previsti per valutare se un Comune è deficitario o meno, noi siamo tranquilli, siamo un Comune non dico virtuoso, ma comunque non abbiamo i problemi che hanno tantissimi altri Comuni, vedi Napoli. Voglio ricordare quindi ai presenti che di circa 20 milioni di spese che noi abbiamo -un po' di più-, sono così suddivisi. Noi abbiamo praticamente circa un quarto della spesa corrente, che sono 4.658.092, sono destinati al costo del personale. E questo, ahimè, è una spesa che non solo non si può diminuire, fortunatamente non si può diminuire, mi correggo, ma ci dà anche dei vincoli, perché non abbiamo neanche la possibilità di assumere; un altro quarto circa delle spese, per circa 9.105.415 viene destinato ai servizi. E ricordo che tra le spese per i servizi c'è anche quello per la TARI. Di cui più di 5 milioni sono destinati allo smaltimento dei rifiuti urbani. Poi ci sono gli interessi passivi e poi le spese in conto capitale, di cui parleremo tra un attimo. Per fronteggiare queste spese il Comune -se qualcuno vuole verificare quello che dico può vedere la pagina 17 della relazione dei Revisori- ha delle entrate. Cioè da dove prende il Comune i soldi? Ci sono delle entrate tributarie, pari a 23.134.483, che sono così suddivise. Ci sono le imposte. E se notate la separazione fatta egregiamente nel prospetto, noterete che c'è un incremento abbastanza notevole per quanto riguarda la TARI, che passa da circa 5 milioni a circa 10 milioni e 900 nel 2015, perché c'è stato uno sfalsamento rispetto alla cartellazione, di cui tra l'altro molti frattesi si sono lamentati, perché praticamente si sono accumulati due anni nella riscossione dell'imposta. Ed il totale delle tasse è quindi circa 11.034.000 rispetto ai 5.250.000 dell'anno precedente. Poi c'è un'altra questione che voglio, in passant, riferire anche al bilancio di previsione, che di qui a breve discuteremo, perché abbiamo 7.521.000 per le imposte IMU e TASI. E questo comporterà un problema. Perché come voi ben sapete nel patto di stabilità il governo Renzi ha fondamentalmente abolito la TASI sull'abitazione principale. E' sbagliato dire prima casa, diciamo abitazione principale. Il governo aveva garantito che i Comuni avrebbero avuto come ristoro per le proprie casse esattamente l'importo che non avrebbero incassato dai cittadini per la tassa sull'abitazione principale. Ahimè, la tabella, che è sul sito del Ministero degli Interni, attribuisce a Frattamaggiore circa 200 mila euro in meno rispetto a quello che abbiamo incassato.

Consigliere Giovanni Pezzullo: Assessore, quanto incassiamo dalla prima casa?

Assessore Pedersoli: quanto incassavamo. Incassavamo 880 mila euro circa. Di IMU incassiamo, questo è l'accertato, poi c'è qualcuno che non paga, 3.583.226,20. Poi c'è il recupero dell'evasione, che nonostante gli scarsi mezzi a disposizione qualcosa si è recuperato, e sono circa 396.200 euro. Poi c'è l'addizionale IRPEF per 2.603.700.

Consigliere Giovanni Pezzullo: mi interessava capire tra prima casa e seconda casa.

Assessore Pedersoli: siete ricchi voi frattesi, le seconde case si incassa di più, sicuramente. Le tasse, ve l'ho detto, la TARI che fa la parte del leone con 10.900.000. Poi ci sono i tributi speciali, che c'è anche un po' di roba con il Fondo di Solidarietà Comunale, e si arriva a 4.578.000. E poi, come vi ho detto, c'è poca roba per i permessi e costruire e quant'altro. Insomma queste sono le risorse a disposizione del Comune di Frattamaggiore, e questo mi serve per dire che, nonostante la pochezza dei mezzi finanziari a disposizione, si è riusciti a chiudere con un avanzo di esercizio ed a far rispettare tutti i limiti per non rientrare nei parametri del deficit. Noi proveremo a mettere i conti in ordine anche per il 2016 nonostante il taglio che da Roma si preannuncia di circa 200 mila euro. Spero di essere stato chiaro e di non aver fatto la solita relazione tecnica. Poi magari, se c'è qualche particolare che volete conoscere in maniera un po' più approfondita, potreste anche chiedere alla dirigente dott.ssa Volpicelli, che è alle mie spalle, che da molte settimane, insieme al sottoscritto ed a tutto il personale, si sta affannando per rispettare le scadenze di legge che, ahimè, quest'anno non sono state prorogate. Io spero che questo possa essere un documento soddisfacente e, quindi, invito ad approvarlo.

Il Presidente: grazie per la relazione all'assessore Pedersoli. Non ci sono interventi? La parola al consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: io mi rendo conto che il tipo di clima ci consente di arrivare all'approvazione del Consuntivo nel giro di pochissimi minuti. A segnare un altro singolare record di questa consiliatura, quello delle discussioni brevissime, perché c'è un clima evidentemente anche di concordia, e questo bisogna riconoscerlo. Altrimenti sarebbe pura ipocrisia. Il clima è pesante, il clima è difficile, quando la battaglia politica si svolge all'insegna della slealtà. Dobbiamo innanzitutto dire che cos'è il Consuntivo. Dirlo a noi stessi, sia ben inteso. Noi ci apprestiamo, e consentitemi di usare il plurale, perché poi non so materialmente questo mio atteggiamento come si tradurrà in termini di voti. Io sono il decano di questo Consiglio Comunale, ne ho viste di cotte e di crude, credo però che su alcune regole, anche nel 2016, non si debba transigere, soprattutto quando le maggioranze sono autosufficienti; soprattutto quando si è all'inizio della consiliatura; soprattutto quando non è partita la ruota nera calcio e, soprattutto, quando non c'è un clima di ricatti e condizionamenti reciproci. Quando c'è, appunto, un clima come questo, in cui si apprestiamo ad approvare un Consuntivo che è figlio di un bilancio tecnico che approvammo come organo, come Consiglio Comunale -giova ricordarlo- il 31 agosto. Eravamo all'indomani di una consultazione elettorale che si era appena chiusa al secondo turno il 14 giugno. Eravamo all'indomani della proclamazione degli eletti il 1° luglio. Eravamo in pratica sostanzialmente quasi al primo Consiglio Comunale. Il sindaco, suo malgrado, si trovò ad ereditare -e la stessa cosa sarebbe stata uguale per qualsiasi altro sindaco avesse vinto quelle elezioni- un bilancio non suo. Non potè fare altro che sottoporlo alla sua maggioranza e dire in maniera schematica "questa è la minestra o ce la mangiamo e ci buttiamo dalla finestra". Era un documento imm modificabile, frutto del lavoro comunque certosino, corretto, pulito, trasparente, degli uffici, ma era un bilancio che non conteneva in sé nessuna scelta politica. Quel tipo di documento questo sindaco, quest'amministrazione, questa maggioranza, e dico io questo Consiglio Comunale, se lo è portato avanti per questo intero anno. Le scelte politiche evidentemente le farete e si faranno, noi auspichiamo un confronto anche sul bilancio nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Stiamo quindi per licenziare un documento, ahimè, anche stavolta tecnico, in cui c'è poco da esprimere giudizi, se non rilevare, come viene fatto già egregiamente nella relazione istruttoria dalla dott.ssa Volpicelli, ma anche con il sapiente lavoro dell'assessore Pedersoli, che è un Consuntivo in cui sono elencati pedissequamente i debiti fuori bilancio che abbiamo di volta in volta riconosciuto nel corso di quest'anno finanziario. Altri li riconosceremo stasera, altri 27 mila euro. Salvo leggere una corposa ed autorevole relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che contiene, ahimè, a conferma che c'era poco da lavorare su un Consuntivo di questo tipo, oltre che un lavoro di copia ed incolla, perché di questo si è trattato. Mi riferisco al parere dei Revisori. Perché era un Consuntivo già in sé fatto bene, molto bene. C'è un'ultima pagina in cui non si è avuta neanche la forza di cancellare -lo faccio notare alla dott.ssa Volpicelli, che è sempre molto attenta- alla pagina 44 delle 46 pagine del Collegio dei Revisori, quando il Collegio dei Revisori si esprime sulla relazione della Giunta a rendiconto, non si cancella neanche "è o non è stata redatta conformemente", oppure non si cancella "sono o non sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche". Cioè viene messa una pagina attaccata, quindi alla fine, senza fare polemica "è o non è", "sono o non sono". Ma questo si capisce che è "è", e si capisce che è

"sono". Ma questo la dice lunga su un tipo di lavoro che è stato sostanzialmente tecnico. E' un'amministrazione che gode di numeri amplissimi. Credo che sugli argomenti che verranno dopo ci sarà un ampio confronto, ci sarà una grande disponibilità della minoranza a dialogare. Un dialogo che esiste anche sul consuntivo, perché rinunciare all'ostruzionismo significa dialogare. Gli antichi dibattiti sui Consuntivi avrebbero comportato "assessore, leggi tutto; Presidente, la rettifica; segretario, intervieni". Questo evidentemente non si farà. La minoranza capisce che i numeri sono numeri. Siamo in democrazia. Io credo che ci si può apprestare in maniera civile e democratica ad una votazione, in cui la maggioranza uscita dalle urne non può che votare a favore; la minoranza uscita dalle urne non può che votare contro. Grazie.

Il Presidente: grazie per il contributo consigliere Granata. La parola al consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: il mio ruolo di Presidente della commissione Bilancio mi obbliga ad un intervento anche per bilanciare l'ottimo intervento del consigliere Granata dai banchi della minoranza. Il documento che andiamo adesso a licenziare è un documento cosiddetto tecnico. Ma tecnico anche nel senso di una politica che impone dei vincoli, impone dei parametri per il deficit, impone il patto di stabilità, impone che le entrate per una certa quota restino nelle casse del Comune, mentre altre quote vanno nel circuito delle finanze nazionali. E sicuramente il voto nostro è un voto positivo, perché nelle conclusioni questi vincoli di legge sono stati rispettati pur mantenendo un avanzo di amministrazione. E questo è il fatto rilevante. Se andiamo a confrontare questo bilancio con il bilancio dei Comuni limitrofi, vedremo che questi parametri non sono del tutto soddisfatti, anzi alcune amministrazioni cadono proprio sul Bilancio, perché talmente indebitate, talmente vittima di una cattiva gestione e una cattiva amministrazione, che alla fine hanno la sfiducia della stessa maggioranza che precedentemente aveva sostenuto ed aveva eletto quell'amministrazione. Quindi il voto è positivo, come è ovvio, con una riflessione. E' chiaro che questo bilancio è un po' costato alla città. Costa alla città come costa a tutte le città. Il mantenimento di questi vincoli, che sono molto severi, infatti in ambito nazionale questi vincoli si cerca di superarli, ma non riusciamo a superarli perché ci sono anche delle direttive europee che ci obbligano al famoso trattato di Maastricht, che ci dice che noi dobbiamo rispettare, purtroppo, dei vincoli di spesa e di bilancio. Non passa indolore questo bilancio, in quanto ci sono delle sofferenze, soprattutto nelle opere pubbliche. Non ci dimentichiamo che molte strade sono rimaste ferme, non per lentezze burocratiche o responsabilità dell'amministrazione, ma proprio per la capacità del bilancio di poter liquidare la spesa mensilmente. Molti cosiddetti SAL, cioè Stati di Avanzamento delle Opere, sono in arretrato. E mi riferisco a Voltacarrozza, alle opere di infrastrutturazione primarie della zona cosiddetta di Voltacarrozza, che recentemente con l'impegno del sindaco sono riprese, anzi con molta abnegazione, perché ho visto che il sindaco ha subito la critica di molti cittadini, ed anche le proteste più che critica, ma insieme all'ing. Raimo hanno risposto cercando di accelerare, di stimolare le ditte ad intraprendere il lavoro, anche se stavano con dei SAL arretrati. Ed i lavori di Voltacarrozza sono anche ripresi, con tutti i limiti che il bilancio ha posto. Ed il famoso collegamento di via Roma con via Carmelo Pezzullo, che pure è in fase di prosecuzione. E la stessa via Roma che recentemente il cantiere è aperto. Il cantiere era fermo perché il patto di stabilità blocca il Comune a liquidare le spese entro certi parametri. Ovviamente, non potendo liquidare il lavoro fatto, le ditte si fermano, per non andare in sofferenza economica, e le opere restano appese. E sembra che ci sia una negligenza da parte dell'amministrazione o del Consiglio Comunale. Non c'è nessuna negligenza. Purtroppo il patto di stabilità, i vincoli di bilancio, ci pongono dei ritmi di spesa, che non coincidono con gli stadi di avanzamento delle opere pubbliche e, automaticamente, i lavori si fermano ed i cittadini se la prendono, ahimè, con i rappresentanti, che siamo noi, con l'amministrazione, perché siamo i soggetti politici più a diretto contatto con loro. Ma le responsabilità non risiedono né nel Consiglio Comunale, né nell'amministrazione, ma risiedono nelle scelte nazionali che sono state fatte per entrare nell'Europa. Così anche i lavori della D2, stanno fermi perché noi sappiamo che ci sono state anche delle sofferenze dovute agli espropri, sindaco. Espropri che tu stai affrontando la materia, molto ostica, che tu stai affrontando per cercare di evitare dei danni molto seri al bilancio. Queste cose i cittadini le devono sapere. Se non le diciamo noi, non le sanno. Pensano che il bilancio sono solo numeri e solo matematica. La il bilancio non è matematica, dietro la matematica poi c'è la sofferenza e la vita della gente; ci sono le problematiche come le opere pubbliche, le questioni lasciate in sospeso e, che, vanno affrontate, e che vengono affrontate giornalmente. Io dico che complessivamente facendo un bilancio politico-tecnico sulla questione di come noi abbiamo saputo gestire, e dico con l'apporto costruttivo e fattivo della minoranza, che non ha mai su queste materie incalzato o speculato per fini politici, anzi ha posto le giuste critiche in rappresentanza delle istanze che venivano dal popolo in sostanza. Ma alla fine il bilancio, come

dicevo, è un bilancio tecnico-politico positivo, perché malgrado questi vincoli, malgrado queste difficoltà, noi comunque abbiamo mantenuto una gestione equilibrata delle opere per evitare ulteriori danni per i futuri bilanci. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Aveta. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	assente	
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

Il Segretario Generale: 17 voti favorevoli e 4 contrari. Il punto è approvato. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: introduciamo il prossimo punto.

Continua il Presidente: punto N. 3 all'ordine del giorno: "**successivo riconoscimento debiti derivanti da sentenze esecutive ex Art. 194 comma 1 lettera a), decreto legislativo 267/2000**".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Granata. Prego.

Consigliere Michele Granata: io credo che gli interventi non sono mai liturgia, cara Mariateresa Pezzullo. Si fanno anche per chi non legge le carte e perché non interviene mai e scalda le sedie in Consiglio Comunale.

Consigliere Mariateresa Pezzullo: per questo chiedo.

Consigliere Michele Granata: e purtroppo la categoria degli scalda sedia in questo Consiglio è piena, ma in tutte le epoche, per la verità, non solo in questa. Ma anche esprimendo liberamente il voto favorevole, perché chi ti parla, cara Mariateresa, è più uomo di governo di te, perché io ho votato più atti di te, in proporzione, da quando stai in carica. Se guardiamo tutte le consiliature credo di aver votato, in favore di questa città, più atti di tante persone che negli anni hanno fatto maggioranza.

Consigliere Mariateresa Pezzullo: di me sicuramente, non c'è dubbio.

Consigliere Michele Granata: sicuramente. Sì, ma io ho detto in proporzione al tempo anche di questa consiliatura. Credo anche in questa consiliatura di aver votato più atti di te, se andiamo a guardarli uno per uno. Detto questo, tu appartieni a quella categoria di consiglieri comunali che difficilmente leggono gli atti e difficilmente...

Consigliere Mariateresa Pezzullo: no, Michele, ti sbagli. Le carte le leggo.

Consigliere Michele Granata: ...e difficilmente hanno letto questa proposta di deliberazione. Perché ci sono ampi motivi per votare a favore ed ampi motivi per votare contro. Perché l'onere di una scelta l'autorevole Collegio dei Revisori dei Conti, che abbiamo la fortuna di avere in questo ente, lo fa cadere pari pari sulle spalle dei 24 consiglieri comunali, più il sindaco, che in Consiglio Comunale è consigliere comunale prima che sindaco. Quindi oltre ad una responsabilità contabile, che c'è sempre, ed al di delle richieste, che non si fanno più, di trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti, perché queste qui ci arrivano in automatico, anche con una tempistica di 10 giorni dall'immediata esecuzione che si fa stasera stessa. Io che sono convinto per il no trovo i motivi per il no, tu potresti trovarli per il sì, se facessi insieme a me ed insieme ai tuoi colleghi della maggioranza, ed anche dell'opposizione, facessi e faremmo tutti quanti insieme il nostro dovere di consiglieri comunali. Perché i Revisori dei Conti nel parere, che tu non hai letto sicuramente, perché altrimenti le ironie te le saresti risparmiate, ed onestamente fuori luogo, il Collegio rinnova al responsabile dell'Ufficio Tecnico, quindi l'ineffabile ing. Raimo, la richiesta di una relazione in merito all'organizzazione che l'ufficio ha adottato o intende adottare al fine di un più efficace monitoraggio delle strade, per ridurre il verificarsi di tali eventi. Perché i debiti che andiamo a riconoscere stasera rientrano sempre nella categoria classica del "tozza tozza". Cioè una serie di persone che, puntualmente, fanno causa al Comune. Ne trovo, tra i tanti, ne leggo uno a caso perché è divertentissima, faccio gli omissis sui nomi e cognomi ovviamente, però veramente viene da ridere. Eccola qua: "*determina 914 del 20 ottobre 2015, liquidazione del debito per lordi 2.095,50 euro, come da sentenza del Giudice di Pace di Napoli nord già Frattamaggiore N. 2789/15 in favore di (omissis) attrice e del suo procuratore di causa Avvocato (omissis) antistatario. Il debito riguarda la sorte risarcitoria e spese di lite per le lesioni personali subite dall'istante allorché nel percorrere il Corso Durante, altezza gioielleria Corcione, rovinava al suolo a causa della presenza di una macchia d'olio*". Questo diciamo è il livello del contenzioso. Poi ci sono i tombini, le caditoie, l'asfalto, il cordolo, il marciapiede. Quindi da un lato i Revisori dei Conti fanno carico al dirigente del terzo settore, per le sue competenze e per le sue responsabilità, le cose da fare. Ma è un invito che facevano anche al suo predecessore. Cioè lo fanno ogni volta che leggiamo un riconoscimento debiti. E, soprattutto, qua ritorno a responsabilità anche dei consiglieri di maggioranza, soprattutto, perché voti votate a favore, il Collegio infine invita il Consiglio Comunale, quindi tutti noi, questo organo, a porre in essere tutte le opportune iniziative al fine di contenere il fenomeno delle sentenze dovute ad

insidie e trabocchetti stradali e, se non già adottati, prevedere: sistemi di videosorveglianza, maggiore presenza di Polizia Municipale in strada, controllo sulla manutenzione stradale, idonee coperture assicurative ed, infine, adottate verifiche, anche a campione, dei sinistri, anche con l'ausilio di forze di Polizia. Invita inoltre, sempre il Consiglio Comunale, a porre in essere tutti gli strumenti deflativi del contenzioso al fine di ridurre sensibilmente sia le spese di lite che di risarcimento danni con procedure conciliative. Allora che succede? Se nell'arco della consiliatura noi continuiamo a riconoscere debiti fuori bilancio di questa natura, con questo tipo di invito che ci fanno i Revisori, un giorno potremmo trovare un Giudice della Procura Regionale della Corte dei Conti che si sveglia a leggere un po' di atti di riconoscimento che facciamo a Fratta, e chiama innanzitutto, ahimè per te, i consiglieri di maggioranza a spiegare perché votano sistematicamente a favore nonostante questi inviti. Questo era il senso dell'intervento, non per fare terrorismo, ma per renderci conto che c'è una responsabilità che riguarda l'organo e che va oltre il numero di consiliature che si sono avute in questo Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Aveta.

Consigliere Pasquale Aveta: per risposta al consigliere Granata. Per entrare nel merito, noi siamo consiglieri che leggiamo gli atti, Michele.

Consigliere Michele Granata: lo so, Pasquale, non era rivolto a te.

Consigliere Pasquale Aveta: e quindi cerchiamo di fare al meglio la responsabilità che abbiamo assunto volontariamente. Perché la nostra è una responsabilità volontaria, non abbiamo fatto nessun concorso, abbiamo fatto un'elezione politica. E noi conosciamo l'abc dei debiti fuori bilancio. Il Consiglio Comunale deve solo riconoscere. Ha solo questa facoltà, di riconoscere e di ascrivere al bilancio il debito. C'è una sentenza esecutiva? Sì. Allora dobbiamo per forza riconoscere. Se non facessimo questo atto saremmo poi imputati, per quanto riguarda gli interessi, che la tardiva liquidazione della somma comporterebbe alle casse comunali. Ma la cosa importante è che l'intervento rilevante del consigliere Granata nel mettere in essere tutte le iniziative possibili per evitare nel futuro il sorgere dei debiti fuori bilancio, confligge però con il principio dei vincoli di bilancio, che poi alla fine ci solleva dalla responsabilità. Mi spiego meglio. E' chiaro che per poter risolvere la problematica speculativa che si è creata in questo settore, molti Avvocati purtroppo non ci hanno cause e se lo inventano e, quindi, vanno a cercare i fossi dove cascano i veicoli, dimenticando che quelli sono soldi pubblici, che alla fine poi è il Comune che paga, quindi è la cittadinanza che paga, non è il privato cittadino. Per risolvere questa problematica noi dovremmo mettere in essere una serie di accorgimenti che sono onerosi: videosorveglianza, aumento del personale etc.. Quindi costi non sostenibili con questo bilancio che oggi l'ordinamento ci concede. Quindi il fatto che noi non possiamo sostenere i costi si solleva dalla responsabilità, anche contabile. Perché io vorrei mettere un ottimo impianto di videosorveglianza per le strade, però economicamente non lo posso mettere, che devo fare?! La responsabilità della materia nasce quando noi abbiamo gli strumenti per poter risolvere la problematica e siamo negligenti, non li adoperiamo. Ma nel momento in cui io dimostro che con questo bilancio non riusciamo a mettere manco una videocamera in una stradetta, automaticamente la soluzione del problema non è in questo Consiglio Comunale, non è nell'amministrazione, ma è in altre sfere, in altri livelli, a livello più politico, di dare più risorse ai Comuni sulla sicurezza; dare più fondi europei ai Comuni sulla sicurezza; cercare semmai di spingere i nostri dirigenti a catturare più finanziamenti che praticamente possono portare flussi economici alle casse comunali per poter poi investire in sicurezza stradale, investire in sorveglianza. Quindi possiamo votare serenamente questo debito fuori bilancio, perché noi siamo convinti, esaminato il bilancio, che non abbiamo le condizioni economiche allo stato di poter mettere in atto tutti quei dispositivi. E' chiaro che il Revisore lo deve dire quello che occorre, ma sta a noi vedere se abbiamo le risorse. Se le abbiamo le dobbiamo mettere in campo. Se non le abbiamo, purtroppo, non abbiamo responsabilità, e siamo costretti a votare il debito fuori bilancio. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Pezzullo Mariateresa.

Consigliere Mariateresa Pezzullo: Michele, perdonami, non volevo fare dell'ironia nel chiederti se avevi un intervento da fare. Comunque, così, a titolo informativo, io le carte le leggo. E proprio perché le leggo, ho letto l'invito, ed insieme all'assessore Pedersoli stiamo, tutta la maggioranza, lavorando sul bilancio preventivo per

stanziare dei fondi per la manutenzione stradale. Quindi fin quando non andremo a discutere del bilancio preventivo, ahimè, questi atti di riconoscimento di debito fuori bilancio, per noi della maggioranza che li votiamo, sono atti di assunzione di responsabilità quasi obbligata. Poi la Corte dei Conti se dovesse venire ad indagare, verrà ad indagare, a verificare se abbiamo fatto qualcosa di sbagliato, noi siamo qua e ci assumiamo la responsabilità.

Il Presidente: grazie consigliere.

Consigliere Michele Granata: le scuse le faccio mie. Dopo ti regalo un testo da leggere. Dopo, in privato. Ami leggere, quindi te lo regalo dopo.

Consigliere Mariateresa Pezzullo: perché amo la lettura. Grazie.

Il Presidente: grazie Michele, grazie Mariateresa. La parola, nell'ordine, Giovanni Pezzullo e, poi, Enzo Pellino.

Consigliere Giovanni Pezzullo: l'intervento di Michele Granata ci ha fatto entrare veramente nel cuore del bilancio stasera. Pasquale, lo sai quanto ti stimo, e sinceramente parlando non sono per niente d'accordo sul discorso che tu hai fatto. Non si può dire che noi amministratori poiché abbiamo dei vincoli di bilancio non dobbiamo controllare, dobbiamo omettere il controllo, oppure non possiamo mettere in essere tutte quelle attività per far sì che le problematiche relative a insidie e trabocchetto non si verifichino. Ti voglio fare un esempio per farti capire quanto ti sbagli, sempre con tanta stima. Hai detto che il Comune di Frattamaggiore è un Comune che non ha risorse da spendere. Ti faccio solo un esempio per farti capire di quanto noi siamo inadempienti, tutti quanti noi. Perché non abbiamo un atteggiamento del cosiddetto buon padre di famiglia e facciamo sì che qualche volta arrivano delle situazioni alquanto sconce. Non mi stancherò mai di ribadirlo, l'ho detto già nello scorso Consiglio Comunale, lo ridico stasera: nel biennio 2014/2016 per una sola scuola media, cosiddetta Massimo Stanzione, per consumi telefonici questo Comune ha pagato 34 mila euro! 34 mila euro per consumi telefonici! Quindi che tu mi vieni a dire che non ci sono risorse per mettere una telecamera quando spendiamo 34 mila euro per l'Adsl, mi permetto di dire che è una vergogna. Comunque non voglio entrare in polemica, c'è un buon clima in questo Consiglio Comunale. Però a volte il buon clima viene scambiato dall'altra parte non so per che cosa. Volete voi che poi noi entriamo nel merito di certe questioni che a volte sono alquanto scabrose. Comunque chiudo qui il mio intervento e vi ringrazio.

Assessore Pedersoli: posso intervenire un attimo anche se non chiamato in causa?

Il Presidente: deve.

Assessore Pedersoli: io faccio per un attimo il commercialista. Questi debiti fuori bilancio sono sicuramente relativi ad episodi di anni fa. Voglio precisare, perché l'ineffabile Raimo mi sembra giusto non addossargli colpe di qualche mese o qualche anno fa.

Consigliere Giovanni Pezzullo: ma noi non stiamo dando colpe a nessuno! Sia ben chiaro. Per amor del cielo!

Assessore Pedersoli: no, perdonami. Io non l'ho detto altrimenti sembrava una excusatio non petita. Noi abbiamo approvato il bilancio preventivo il 31 agosto. Io non ho detto, perché sarebbe stato scorretto, non è un bilancio mio. Però fondamentalmente abbiamo lavorato 4 mesi sul 2015. Tutte queste misure che saranno prese, così come il discorso dell'Adsl, mi hanno insegnato a non discutere del problema, risolverlo. Ne abbiamo parlato tante volte. Per cui quelle risorse, che saranno sicuramente risparmiate, come abbiamo avuto modo di discutere, saranno poi destinate a scopi migliori, per evitare che in futuro ci possano essere questi problemi. Però qui paghiamo dazio su vicende di anni fa, quando Raimo forse stava all'università, credo. Solo questo volevo dire.

Il Presidente: la parola al consigliere Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: consigliere Pezzullo, lei ha citato il caso del pagamento non controllato, cioè il pagamento esagerato per il consumo telefonico della scuola Massimo Stanzone. Innanzitutto io penso che di questo dobbiamo dare merito alla Giunta, all'assessore, che ha...

Consigliere Giovanni Pezzullo: scusa Enzo. Il merito è sicuramente della Giunta, non ti voglio interrompere, però sono stato io che ho interessato ed ho incalzato l'assessore Pedersoli su questa questione, altrimenti penso arrivavamo al 2020.

Il Presidente: facciamo terminare gli interventi.

Consigliere Enzo Pellino: ingegnere scusa, arrivi un po' in ritardo. Perché tu da opposizione hai sollecitato l'assessore di fare questa verifica, all'interno della maggioranza, ti assicuro, che prima di te queste cose le avevamo fatte e dette. Solo che noi non abbiamo l'abitudine di pubblicizzarle e metterle in visione al pubblico, qualcuno fa la battuta e dice quasi in eurovisione. Noi queste cose le sappiamo pure noi. Quindi voi come opposizione, come minoranza, giustamente sono arrivate queste cose e ne fate una bandiera a volte. Ma anche noi siamo coscienti che molte cose non funzionano, ma non funzionano molte volte queste cose...

Consigliere Giovanni Pezzullo: scusami, ma io non penso che tu sei consigliere dal 2015. Questa è una problematica che va avanti dal 2014! Tu mi vieni a dire che la problematica la conoscevate, non mi pare proprio!

Il Presidente: consigliere Pezzullo! Facciamo terminare l'intervento e poi dopo rispondiamo. Ok?

Consigliere Enzo Pellino: consigliere Pezzullo, quando lei fa l'intervento noi non siamo abituati ad interloquire o mettere in discussione quello che lei dice. Molte cose sono anche giuste, ma noi accettiamo il confronto, ed anche lei deve accettare questo confronto. Quindi molte di queste cose i consiglieri comunali in maniera trasversale, come diceva anche il consigliere Granata, le solleviamo. Solo che probabilmente non le pubblicizziamo, come fa lei, perché giustamente è un politico quindi cerca di mettere in evidenza quello che è il proprio mandato. Questo forse, ahimè, sarà un nostro difetto. Però questi debiti fuori bilancio, come diceva l'assessore, sono debiti innanzitutto vecchi, poi sono problematiche che vanno al di sopra di quelle che sono le nostre competenze, perché riguardano cause andate in giudicato. Quindi ci stanno sicuramente degli Avvocati che hanno difeso la parte del Comune, però noi il più delle volte perdiamo queste cause. Io sarei piuttosto curioso di sapere, mi chiederei: come mai non facciamo un'anagrafe di tutti questi contenziosi per vedere se le persone sono sempre le stesse, se gli Avvocati sono sempre gli stessi. Perché posso citare due episodi che nel corso di queste consiliature fatte da me, ricordo che ogni tanto le richiamo, riguardano episodi in cui un cittadino faceva ricorso, ed ebbe anche vinta la causa, gli furono riconosciuti 8.500 euro anni fa. Questo cittadino, guarda caso, si era fatto male di fronte allo studio professionale di un Avvocato. Sarà stato un caso, però intanto il dato è che era proprio di fronte, il marciapiede di fronte allo studio professionale di questo Avvocato. Un altro episodio, un importante Avvocato frattese una volta ebbe un brutto incidente sul cavalcavia per Arzano, gli furono liquidati ben 24 mila euro, che il Comune di Frattamaggiore ha dovuto pagare, perché la causa l'abbiamo persa. Molte di queste cause noi facciamo soltanto il passaggio il più delle volte di questi pagamenti, perché poi vengono citate in danno le ditte di manutenzione che si sono succedute nel corso degli anni, che avevano responsabilità della manutenzione dei tappetini stradali etc. etc.. Non è che i consiglieri comunali si possono mettere ad aggiustare i rubinetti oappare le buche e via di seguito. Noi possiamo soltanto sollevare queste cose, come anche lei ha fatto. Sollevare queste cose e sollecitare l'amministrazione affinché faccia, un po' come anche i Revisori dei Conti, però loro se ne sono lavati le mani, perché fare un sistema di videosorveglianza per l'intero territorio di Frattamaggiore io non ho idea di che cosa significa e quanto potrebbe costare, perché i danni arrecati alle persone sono nei luoghi più disparati. Non è che si fanno male sulle strade principali o altro. Quindi dovremmo fare una videosorveglianza per tutta Frattamaggiore. Quindi non è lì il fenomeno. Il fenomeno può essere debellato soltanto facendo un'anagrafe, facendo dei controlli a campione, e responsabilizzando un poco le ditte ad effettuare maggiori controlli su quello che succede sul nostro territorio. Perché un'altra domanda che mi faccio è: se questo fenomeno è soltanto di Frattamaggiore o è di tutti i Comuni dell'hinterland. Se è per tutti quanti, beh, probabilmente il problema lo abbiamo tutti quanti e viviamo in zone un poco difficili. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Pellino. La parola al dirigente del terzo settore, ing. Raimo. A seguire il dott. Pedersoli.

Ing. Raimo: vorrei fare un intervento brevissimo in riferimento proprio alle cose che diceva sia Michele Granata che il consigliere Pezzullo. Oltre al mancato controllo della macchia d'olio, quell'episodio proprio ridicolo sotto il profilo della causa, che lì c'è proprio l'impossibilità a poter verificare o controllare quello che succede. Si capisce. Questo purtroppo è la fantasia di chi vuole magari arricchiarsi un po' alle spalle dei cittadini. Ma volevo fare un intervento puramente tecnico sulla questione delle strade, quindi la manutenzione delle strade. Settore mio. Il sindaco è stato molto chiaro, quando mi ha dato l'incarico ha dato degli obiettivi. Tra gli obiettivi c'era proprio quello di sistemare o riqualificare le strade sotto il profilo della manutenzione, quindi della viabilità intesa come asfalto o marciapiedi. Quest'anno, nonostante i vari vincoli che ci sono stati e ci sono, abbiamo già iniziato una strada, via Roma. A breve inizierà via Volta. A breve inteso domani mattina, non a breve tra 1 anno o 1 mese. E leggermente un po' meno breve, tra 15 giorni, saranno messe in atto fattivamente le procedure per la gara di rifacimento secondo me del 90% di tutte le strade cittadine. Quindi un intervento da quasi 1 milione e 200, che verrà garantito con dei residui di mutui, quindi con cassa o competenza zero per quest'anno. Quindi sarà uno dei punti forti di quest'anno e che garantirà anche, spero, meno lavoro per gli Avvocati, che cercano, tramite insidie e trabocchetto, di ricavarci qualcosa a scapito di chi effettivamente poi si fa male. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Giovanni Pezzullo per una breve replica.

Consigliere Giovanni Pezzullo: sindaco, colleghi consiglieri, Ing. Raimo. Brevissimo. Il nostro non era un attacco personale, ma era focalizzare il metodo sbagliato che si era seguito fino ad ora. Sicuramente quest'amministrazione, questi consiglieri e questo dirigente, opererà diversamente. Il nostro è solo un accendere un fanalino, l'attenzione su una questione. Non erano critiche personali. Lungi da noi. Ripeto, la vostra operosità è sotto i nostri occhi. Per cui non aveva alcun intento polemico, ma, mi ripeto per l'ennesima volta, era solo una sollecitazione, accendere un lumicino per far sì che il metodo da oggi in poi, anzi già è cambiato, continuerà ad essere così in senso positivo per la nostra comunità. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Giovanni Pezzullo. La parola all'assessore Pedersoli.

Assessore Pedersoli: scusate, torno sul punto. Non l'ho detto prima perché il sindaco non lo aveva ancora firmato. Solo per questo non l'ho detto prima. Diciamo qualcosa di positivo che stiamo facendo per risolvere i problemi. Questa storia della Adsl è diventata un po' una barzelletta. Però va anche detto, ed io ne ho parlato con l'Avvocato Parisi, lo coinvolgo, così lo costringo a sentire. Sappiate che esiste il Corecom, che è il garante per gli utenti delle comunicazioni. Una sorta di Difensore Civico degli utenti delle comunicazioni. E noi abbiamo trovato, dico noi come amministratori, una serie di delibere Corecom-Agicom, in base alle quali il gestore telefonico è stato condannato a restituire i soldi all'utente perché deve avvisarlo in caso di consumo anomalo. Vale a dire: se io spendo mediamente 100 euro al mese, ed improvvisamente passo a 5 mila euro, Telecom, Vodafone, Fastweb, dovrebbero telefonare, scrivere all'utente, e dire "guarda, hai un consumo elevato, anomalo, fuori soglia, che cosa sta succedendo? C'è qualcuno che si è inserito sulla tua linea?". Il sindaco ha appena firmato, noi faremo istanza per avere in restituzione i famosi 34 mila euro. Non è detto che ce li diano, consigliere, però noi chiederemo in restituzione questi soldi, perché è stato violato il principio della buona fede contrattuale. L'Articolo a memoria non me lo ricordo del Codice Civile. Ci sono anche sentenze di Cassazione. Quindi violando il principio della buona fede noi chiediamo che Telecom venga condannata a restituire al Comune questi soldi che noi abbiamo pagato perché c'era un consumo anomalo e non ci hanno avvisato. Questo è tutto.

Il Presidente: grazie assessore Pedersoli. Non so se l'Avvocato Parisi vuole aggiungere qualcosa? No. Allora la parola al consigliere Lupoli.

Consigliere Luigi Lupoli: grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti. Grazie per la parola. In merito alla segnalazione che diceva prima il collega Granata, io penso che da parte di questa minoranza c'è il massimo

rispetto, anche perché nelle commissioni riusciamo spesso a lavorare in modo costruttivo, ed è una delle cose, dei progetti, che ha evidenziato il dott. Raimo. Là è quando la maggioranza si dimostra costruttiva e, soprattutto, dimostra di avere dei progetti che si portano avanti attraverso commissioni e lo spirito di iniziativa dei consiglieri comunali. La riqualificazione degli ambiti periferici, che enunciava prima il dirigente, grazie anche all'assessore Annunziata, all'amico Alborino -che è qui in sala presente- e penso, Gennaro, questo è il secondo attestato politico, dopo i PIP, quando si parla di progetti che portano ad esecuzione di riqualificare tutta Fratta, quindi non limitarsi ad una parte di Fratta, ma considerando una parte ampia di Fratta, perché parlare solo di centro è un eufemismo. Fratta in tutta la sua ampiezza, in tutte le sue zone, è sicuramente tenuta in considerazione. E quello che diceva bene il dirigente Raimo, che oggi andrà in esecuzione, non è un caso che parte da via Alessandro Volta, così come altre strade. Perché è stato anche un segnale che abbiamo noi in anni precedenti evidenziato come provvedevamo di fare di Frattamaggiore una zona omogenea, curata in tutti i suoi particolari, in tutte le sue zone, quindi non facendo distinzioni. E' una risposta anche a quello che dicevano prima i nostri Revisori. Quella è la risposta che abbiamo dato, ed è una risposta -mi fa piacere che qui c'è Gennaro stasera- che abbiamo dato alla cittadinanza nel corso degli anni, un segnale tangibile, quel modo di leggere le carte ma essere anche propositivi e costruttivi. Quello che quella maggioranza di Francesco Russo, che molti dimenticano oggi, grazie ad alcuni consiglieri di buona volontà, in particolare l'amico qui presente Gennaro Alborino e l'assessore all'epoca Paolo Annunziata, nel 2008, ha creato un atto che ha portato oggi l'amministrazione Del Prete ad avere dei meriti. Però non dimentichiamo chi ha portato questi risultati. Noi siamo soddisfatti di creare degli strumenti, di creare dei progetti, che insieme, e questo è il rispetto da parte della minoranza nei confronti della maggioranza. Quindi cerchiamo di non fare polemiche, dove ci sono delle iniziative, io poi un fatto maggioranza per 10 anni, purtroppo anche come capogruppo per 5 anni, non ho mai cambiato partito e non lo cambierò, come non cambierò mai il mio spirito di essere costruttivo, di aggregazione, e quello di cercare sempre sugli atti di trovare degli elementi di aggregazione e, soprattutto, degli elementi positivi per la nostra città. Che poi ci troviamo in un ruolo diverso, questo l'hanno voluto i cittadini e lo rispetto dal primo all'ultimo giorno. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Lupoli. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Astenuto	***
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	assente	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	NO
23) Granata Michele	Vota:	NO
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	NO
25) Lupoli Luigi	Vota:	NO

*****NOTA: CONTROLLARE LA VOTAZIONE DI PAROLISI*****

Il Segretario Generale: 16 favorevoli e 4 contrari. Immediatamente eseguibile con medesima votazione.

Il Presidente: proseguiamo.

Continua il Presidente: quarto punto all'ordine del giorno: "**regolamento istituzione dell'Osservatorio permanente sulla legalità e sicurezza**".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: numero legale? Sì, ci siamo.

Consigliere Michele Granata: gli scrutatori confermano?

Il Presidente: sul punto all'ordine del giorno l'intervento del consigliere Granata.

Consigliere Michele Granata: è giusto farlo, perché è uno di quegli atti su cui non c'è maggioranza e minoranza. Vi preannuncio che è un atto sul quale ci sarà il voto unanime anche della minoranza. Ed è un atto questo che abbiamo affrontato con il sindaco all'interno della commissione nata apposta, la commissione chiamata scherzosamente "la commissione dei padri costituenti", la prima commissione consiliare permanente. Una commissione che, al pari delle altre 5, sta lavorando dall'inizio della consiliatura alacremente a produrre atti che poi vengono all'attenzione del Consiglio Comunale. Stasera questo regolamento, e quelli che seguiranno dopo, confermano in maniera plastica, lapalissiana, che nelle commissioni non si viene a perdere tempo, ma si viene a lavorare. Questo anche per smetterla, molto spesso con uno strumentale pubblico ludibrio, a cui vengono sottoposti i consiglieri comunali, che attraverso le commissioni consiliari permanenti cercano di fare il loro dovere di amministratori pubblici tutti i giorni, quotidianamente. In questo regolamento, molto agile e snello, fatto di pochi articoli, faccio carico all'ing. Raimo, che è il firmatario della proposta, ha espresso il parere favorevole di regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa, di cancellare alla terza pagina un piccolo copia ed incolla, un capoverso, che evidentemente è stato preso dal regolamento che approvammo qualche Consiglio Comunale fa sulla manutenzione del verde cittadino. L'ingegnere capirà a cosa mi sto riferendo. Frontespizio, prima pagina, seconda pagina, il "dato atto che", il secondo capoverso va cancellato, altrimenti approviamo la proposta di deliberazione che all'interno ha un capoverso che non c'entra nulla con il regolamento che stiamo approvando. Ingegnere, hai capito qual è? Sindaco, c'è il frontespizio, poi c'è "città di Frattamaggiore al Consiglio Comunale", prima pagina "il sindaco premesso che", poi c'è una seconda pagina "dato atto che", al "dato atto che" c'è un secondo capoverso che non c'entra nulla con quello che stiamo facendo stasera. Quindi va sicuramente cassato. E poi va detto che la commissione a cui mi riferivo, la prima, in appena due sedute, trattandosi di 9 articoli, ha inserito al testo prodotto dall'ufficio, solo all'Art. 3, questo a beneficio di chi per tempo non ha potuto leggere l'atto, all'Art. 3 "composizioni", il punto d), tra le persone che fanno parte di questo Osservatorio, composto da sindaco o suo delegato, Presidente Consiglio Comunale, due consiglieri, uno di maggioranza ed uno di minoranza, ed altre figure, vi risparmio l'elenco che è lunghissimo, un rappresentante preventivamente designato dalle associazioni e/o cooperative del volontariato del terzo settore presenti sul territorio e che svolgano da almeno 2 anni attività in favore delle politiche di sostegno alla legalità, di impegno contro la criminalità e di prevenzione dei fenomeni malavitosi. Quindi una modifica all'Art. 3, che pure è riportata, un inserimento più che una modifica. Poi all'Art. N. 5 "funzionamento", comma 5: "per la validità delle sedute dell'Osservatorio è richiesta la presenza di almeno la metà dei suoi componenti", abbiamo aggiunto "più 1", altrimenti non si raggiunge mai il numero legale. Per il resto sono 9 articoli su cui si è lavorato, ha lavorato l'intera commissione. Credo che il Consiglio Comunale possa tranquillamente licenziarlo all'unanimità e consentire al sindaco di convocarla, insieme al dirigente del terzo settore, il prima possibile. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al segretario, siamo in votazione.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |

8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: all'unanimità dei voti. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: continuiamo i lavori.

Continua il Presidente: punto N. 5 all'ordine del giorno: "**rettifica ed integrazione regolamento Consiglio Comunale Artt. 14, 15 e 16**".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Il Presidente: la parola al consigliere Michele Granata.

Consigliere Michele Granata: il mio intervento che è anche dichiarazione di voto.

Il Presidente: grazie Michele.

Consigliere Michele Granata: anche qui c'è un preannuncio di un voto favorevole ed unanime credo sicuramente dell'intero Consiglio. Per rendere più snello ed agile il lavoro delle commissioni consiliari permanenti, in una conferenza dei capigruppo del 28 aprile, d'intesa con il sindaco, si era pensato di fare quello che nella prassi già accadeva e, quindi, di renderlo strutturale. Rendendoci conto che il nostro ente non può assolutamente nelle commissioni avvalersi di dipendenti, data la carenza di organico cronica e storica, e date le difficoltà di oggi, carenze finanziarie, blocco del turnover e tutto il resto; si è pensato all'Art. 14 finalmente le funzioni di segretario di poterle affidare, a discrezione dei Presidenti, ad un segretario verbalizzante, che può essere anche un componente della commissione stessa. Cosa che avviene già da tempo immemorabile, ma nel regolamento non era esplicitamente previsto. Alla luce di quello che è accaduto a Lodi oggi, è sembrato giusto che all'Art. 15 la parola "affari" venga cambiata con "argomenti". Il chiarimento su "20" e "10" l'ha reso già il consigliere Pezzullo Giovanni, mi sono ricordato poi alla fine che l'abbiamo pure concordato, a conferma che a tutti quanti noi può sfuggire qualcosa. E' la conferma che attraverso la modifica dell'Art. 14,15 e 16, renderemo sicuramente, con il voto favorevole di stasera dell'intero Consiglio, il lavoro delle commissioni sicuramente migliore e più utile per la città e per i cittadini. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Granata. La parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	assente	
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: voti unanimi favorevoli, con una motivazione. Lo facciamo immediatamente eseguibile.

Consigliere Luigi Lupoli: semplicemente per la precisione, segretario, nell'ultima pagina del deliberato non c'è la data. Anche di quello successivo che dobbiamo approvare. L'atto che abbiamo deliberato adesso non è datato. Le proposte non sono datate. Manca la datazione sia in questa che nella prossima. Questo significa leggere le carte e stare attenti. Soprattutto di un atto che è stato condiviso in commissione all'unanimità.

Il Segretario Generale: è vero. E' sfuggito.

Consigliere Luigi Lupoli: certo. Grazie.

Il Presidente: colleghi, continuiamo.

Continua il Presidente: punto N. 6 all'ordine del giorno: "**approvazione regolamento Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini**". La parola al consigliere Giovanni Pezzullo.

Consigliere Giovanni Pezzullo: mi fa piacere stasera che viene portato all'attenzione di noi consiglieri comunali il regolamento per il Consiglio Comunale delle bambine e dei bambini. Iniziativa lodevole, portata avanti da questa Giunta tecnica ed, in particolar modo, dall'assessore Pina Maisto, il cui lavoro è encomiabile. Proposta certamente lodevole di approvazione per tutta una serie di motivi. In un periodo di disaffezione alla politica, di baruffe, ruberie; un periodo in cui le persone, purtroppo, non si recano alle urne, un'iniziativa del genere non può che avvicinare, soprattutto i bambini e le bambine, alle istituzioni, inculcare il senso civico e, soprattutto, inculcare il gene della buona politica. Far capire, appunto, che la politica non deve essere percepita sempre come qualcosa di sporco, anzi, tutt'altro. È una passione che viene da lontano, io stesso mi sono avvicinato alla politica grazie alla passione che mi ha trasmesso mio padre. Io ricordo che a soli 8 anni andavo ad attaccare i manifesti. Può sembrare una cosa strana, ma con mio padre mi piaceva fare questa cosa, anzi era motivo di litigio fra mia mamma e mio padre. Quindi ben venga questa iniziativa, veramente veramente positiva. Però a questa mi farebbe piacere che si aggiungesse anche un'altra: il Forum della Gioventù. Forum della Gioventù che riguarderebbe persone, o meglio ragazzi, di una un'altra fascia di età. Ragazzi che comunque devono avvicinarsi alla politica. Ragazzi diciottenni, ragazzi delle scuole e, quindi, contemporaneamente spero che questa amministrazione voglia riprendere un discorso che è stato lasciato in sospeso. Vi ringrazio.

Il Presidente: grazie consigliere Pezzullo Giovanni. La parola al consigliere Chiariello.

Consigliere Dario Rocco Chiariello: buonasera a tutti. Rifacendomi alle parole del Collega Pezzullo, volevo fare i ringraziamenti da Presidente della quarta commissione all'ottimo assessore Maisto, che insieme a noi ha lavorato per questo regolamento, che in appena 3 verbali abbiamo licenziato con 10 articoli. Il collega Pezzullo faceva riferimento all'allontanamento dei giovani dalla politica. Ovviamente questo può essere soltanto un volano per riavvicinarli, per farli sentire parte integrante delle istituzioni e, quindi, dare anche a loro la possibilità di intervenire in quelle che sono le scelte e gli indirizzi da parte dell'intero Consiglio Comunale e dell'amministrazione. Quindi ringrazio tutta la Giunta ed il vicesindaco Maisto. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Chiariello. Se non ci sono altri interventi la parola al segretario, siamo in votazione.

1) Del Prete Marco Antonio	Vota:	SI
2) Caserta Renato	Vota:	SI
3) Di Marzo Aniello	Vota:	SI
4) Di Marzo Domenico	Vota:	SI
5) Barbato Daniele	Vota:	SI
6) Pezzullo Mariateresa	Vota:	SI
7) Pellino Enzo	Vota:	SI
8) Auletta Marisa Tecla	Vota:	SI
9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D'Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi		assente
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola		assente
20) Gervasio Pasquale	Vota:	SI
21) Grimaldi Teore Sossio		assente

22) Chiariello Dario Rocco	Vota:	SI
23) Granata Michele	Vota:	SI
24) Pezzullo Giovanni	Vota:	SI
25) Lupoli Luigi	Vota:	SI

Il Segretario Generale: voti favorevoli unanimi. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: proseguiamo con l'ultimo punto all'ordine del giorno.

Continua il Presidente: punto N. 7: "variazione destinazione d'uso Villa Laura. Esame proposta della Giunta Comunale N. 37 del 3 marzo 2016".

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera allegata agli atti del Consiglio.

Consigliere Pasquale Aveta: Presidente, agli atti dovrebbe esserci anche il parere espresso dalla quinta commissione. Lo possiamo leggere, per piacere?.

Il Presidente: è richiamato nella proposta.

Consigliere Pasquale Aveta: lo possiamo leggere?

Il Presidente: sì. Non c'è, è nella delibera di Giunta.

Consigliere Pasquale Aveta: ok, lo richiamerò nell'intervento che dopo farò.

Il Presidente: la parola al consigliere Aveta Pasquale.

Consigliere Pasquale Aveta: mi è d'obbligo intervenire anche in qualità di Presidente. Lavoro ottimo che è stato fatto con la prof.ssa D'Ambrosio insieme al sindaco, che in questo momento rappresenta la proposta, nel senso che sta l'assessore. Volevo sottolineare ai consiglieri presenti la natura di questa proposta, cioè il senso di questa proposta più che la natura. Cioè qua non si vuole condizionare o si vuole indirizzare verso una tipologia di gestione villa Laura. E questo lo diciamo soprattutto ai cittadini presenti, che potrebbero essere strumentalizzati da voci incontrollate, che oggi con i mezzi di comunicazione possono avere eco, possono avere rinforzo. Quindi a scanso di equivoci noi diciamo che stasera non facciamo altro che cambiare destinazione d'uso ad un bene pubblico ascritto al patrimonio comunale: villa Laura. In precedenti deliberazioni, quindi anche il sottoscritto a suo tempo approvò questo atto di indirizzo, insieme anche al consigliere Lupoli che annuisce, votammo perché eravamo convinti che si potesse realizzare finalmente a Frattamaggiore un'area espositiva e tirare dai caveau di una nota ditta locale i famosi quadri di Giordano etc. etc.. Dopo aver dato l'atto di indirizzo è passata la questione alla gestione, quindi all'amministrazione, ci rendemmo poi conto dell'onerosità della realizzazione dell'opera. Perché realizzare un museo civico oltre tutte le autorizzazioni che necessitano, occorre il personale adatto, occorre un direttore, occorrono dei commessi, occorrono dei sorveglianti. Quindi alla fine, visto e considerato che le opere che custodiamo non sono di grosso richiamo, né potrebbero giustificare una spesa così forte nel bilancio comunale, ovviamente l'iniziativa deve essere corretta. Non eliminata ma corretta. Quindi con questa riflessione le forze politiche, le commissioni consiliari, insieme all'assessore ed al sindaco, hanno riflettuto tenendo conto anche degli indirizzi della politica regionale, perché ovviamente quando si fa una scelta noi non dobbiamo soltanto calarci nelle realtà locali. Faremo un grosso errore, isolarci dal contesto è un errore. Perché se le politiche regionali vanno in un certo senso, noi non possiamo andare contro corrente, rischieremmo di perdere delle opportunità. Le politiche regionali vanno nella formulazione di servizi integrati. Vanno in progetti pilota, dove la creazione di menti capaci di organizzare servizi finanziati anche da fondi regionali, avranno certamente il beneficio, avranno il favore rispetto ad iniziative sporadiche, che graverebbero soltanto sul bilancio comunale. E questo non ce lo possiamo permettere. Allora con questo spirito, con questi sentimenti, con questi ragionamenti, le forze politiche di maggioranza o di minoranza, in modo trasversale, ma facendo una sana riflessione, abbiamo formulato un parere, la quinta commissione nella seduta che richiamava il Presidente del Consiglio, un parere favorevole in tal senso alla proposta dell'assessore D'Ambrosio e del sindaco, proprio per valorizzare quel bene, per dare ampie possibilità. E' chiaro che dopo questa approvazione di questo atto di indirizzo ed il suo cambio di destinazione d'uso, ovviamente poi ci saranno i passaggi amministrativi e di gestione, e ci cercherà di trovare la formula e la forma di gestione più consona alle risorse comunali e alle strategie regionali che sono in campo. Oltre al parere della quinta commissione c'è stato anche il parere, non scritto nel procedimento deliberativo istruttorio alla deliberazione, della seconda commissione, Lavori Pubblici, che richiama il parere espresso dall'ing. Raimo, che attraverso uno studio fatto ha dato parere favorevole al cambio di destinazione d'uso. Cioè significa che l'uso auspicato è compatibile con la normativa vigente. Sulla scorta di questo parere tecnico la commissione Lavori Pubblici ha espresso altresì il proprio parere favorevole. Quindi questa proposta ha il parere favorevole

della quinta commissione e della seconda commissione, in maniera unanime. E su questa cosa si sono pronunciati l'arch. Gervasio, l'ing. Giovanni Pezzullo, con i quali io mi congratulo perché veramente sono dei consiglieri che anche se devono svolgere un ruolo diverso, perché i cittadini gli hanno assegnato un'azione di controllo...

Consigliere Pasquale Gervasio: Pasquale scusami, puoi precisare che cosa abbiamo detto nella commissione? Perché forse non è stato capito.

Consigliere Pasquale Aveta: sì. In effetti la seconda commissione si è pronunciata solo sulla fattibilità, è chiaro che l'approvazione è del Consiglio Comunale. Noi abbiamo visto che sulla proposta c'è il parere favorevole dell'ing. Raimo, che dice che è possibile tecnicamente realizzare quel cambio di destinazione. Sulla scorta del parere della competenza dell'ing. Raimo facciamo nostra anche la proposta e formuliamo un parere favorevole. Penso di essere stato chiaro. Noi ci siamo pronunciati sulla completezza della proposta, che beneficia anche dell'apporto tecnico del dirigente del terzo settore. Ma non siamo entrati nel merito -e sottolineo: non siamo entrati- della gestione dell'assegnazione del bene pubblico. Questo è un passaggio di natura amministrativa e gestionale, che non compete alla politica di indirizzo e controllo. Noi controlleremo, indirizzeremo, daremo valori nella formulazione del bando che succederà a questa approvazione, quindi ovviamente il bando speriamo che abbia un esito favorevole positivo ed avremo finalmente un bene gestito a vantaggio della comunità locale. Grazie.

Il Presidente: grazie consigliere Aveta. Consigliere Pezzullo Giovanni la parola.

Consigliere Giovanni Pezzullo: grazie Presidente. Altra iniziativa lodevole di questa amministrazione. Si cerca con quest'atto di poter finalmente usare un bene che ad oggi, purtroppo, è chiuso, quindi il cambio di destinazione d'uso da museo civico a polo culturale/socio-culturale. Penso che questa minoranza sarà unanime nell'approvazione, o comunque avrà un atteggiamento positivo nella fase di voto per questo punto. Voglio aggiungere e voglio andare oltre, e guardare al domani e che cosa se ne farà. Oggi, come tutti ben sapete, ci sono innanzitutto vincoli di bilancio, e come diceva pure prima il buon Michele Granata siamo sempre sotto la scure dei Revisori Contabili a livello regionale, Corte dei Conti. Per cui lasciare un bene così, o darlo in gestione gratuita, sarebbe molto ma molto complicato. Signor sindaco, io auspico che si possa trovare una soluzione che possa accontentare veramente tutti. Io lancio, così, l'idea stasera, poi sarete voi a lavorarci sopra, si potrebbe fare un bando ad evidenza pubblica, con il quale appunto affidare la struttura ad una associazione che abbia la possibilità naturalmente poi di pagare un corrispettivo che sia consona al livello della struttura stessa, ma contestualmente cercare di utilizzare parte della stessa e metterla a disposizione dell'intera cittadinanza e di tutte le associazioni che ci sono sul territorio e che non hanno grosse possibilità in bilancio per poter sostenere le spese. L'escamotage è semplice, la struttura si presenta sicuramente nella casistica dei servizi pubblici a domanda individuale. Per cui il 36% dei costi potrebbero essere tranquillamente coperti dal Comune ed il 64% coperti da una associazione tramite bando ad evidenza pubblica che, appunto, gestirebbe il 64% della stessa ed il 36 lo lasceremmo alle tante associazioni che si sono sul territorio e che tanto sono attive su Frattamaggiore e sono una risorsa per noi, oltre a far sì che finalmente i quadri che sono nei caveau dell'istituto di vigilanza finalmente vengano spolverati e si può fare qualche esposizione e, finalmente, i cittadini frattesi potranno beneficiare della visione di questi quadri. Grazie.

Il Presidente: la parola al consigliere Gervasio.

Consigliere Pasquale Gervasio: mi rendo conto che sono rimasto da solo, perché vedo che la maggioranza è compatta e la minoranza è compatta. Perché Giovanni ha anticipato il voto della minoranza. Io, al di là del cambio di destinazione d'uso, la mia proposta per quanto riguarda Villa Laura, invito il sindaco ed i colleghi consiglieri comunali di valutare l'idea non della destinazione, ma di ampliare. Cioè oltre l'utilizzo di museo, anche come spazio socio-culturale. Quindi non precludere la possibilità anche di realizzare in futuro un museo.

Il Presidente: la parola al consigliere Enzo Pellino.

Consigliere Enzo Pellino: noi oggi qua stiamo correggendo un poco io penso ad un errore che abbiamo fatto,

che le amministrazioni precedenti hanno fatto, perché in qualche modo stiamo abbandonando un sogno che avevamo a Frattamaggiore, quello là che qualcuno pensava che Frattamaggiore, siccome tutti noi sappiamo che la città di Frattamaggiore è annoverata come città d'arte, l'abbiamo enfatizzata forse un poco troppo la natura della nostra cara Frattamaggiore. Perché tra i beni di importanza e rilevanza storica, io mi riferisco chiaramente tali da poter essere annoverati per poter andare in un museo. Abbiamo, a mia memoria, soltanto quadri che sono al momento in un caveau della ditta di sorveglianza dei beni comunali. Ed altre cose non ne abbiamo. Per cui l'idea di poter ristrutturare villa Laura, che per chi non ricorda quella era una Caserma dei Carabinieri, e nel poter mettere in moto quel meccanismo del sogno di cui parlavo, la realizzazione di un museo, furono spesi circa 1 milione e mezzo di euro per poterla portare così com'è. Io la villa Laura la conosco per il passato, ma anche per le manifestazioni che si sono fatte lì, in maniera molto temporanea. Però ho apprezzato soprattutto quel tipo di manifestazioni, che effettivamente hanno dato la possibilità ai cittadini frattesi di poter, non soltanto visionare, ma accorgersi che sul nostro territorio avevamo un bene che poteva dare soddisfazioni alle persone che tengono molto alla città di Frattamaggiore. E mi riferisco alla manifestazione organizzata dall'associazione dei tecnici, alcuni tecnici frattesi, guidata anche dal consigliere collega Pasquale Gervasio, che andò ben oltre la nostra cittadina e ci dette la possibilità di far conoscere questi beni anche al di fuori del nostro limite comunale. Quel tipo di manifestazioni sono manifestazioni auspicabili, perché rientra perfettamente nello spirito di quella destinazione che adesso ci andiamo ad accingere a dare. Allo stesso tempo ognuno di noi pensa sempre che potremmo in qualche modo utilizzare questo bene anche per le esposizioni. Ma le esposizioni possono essere, ahimè, soltanto temporanee. Quindi esposizioni temporanee dei nostri quadri, per esempio, possono essere effettuate all'interno di quella struttura, chiaramente organizzata. Perché in maniera stabile abbiamo detto, lo diceva prima il consigliere Aveta, non è possibile, perché ci vogliono delle risorse, del personale che non possiamo assumere e, quindi, noi siamo impossibilitati nel poter trasformare questo bene in museo. All'epoca era un sogno, ma questo sogno è svanito. E' bene che lo diciamo in maniera aperta, un museo a Frattamaggiore non lo potremmo mai avere. Possiamo avere delle esposizioni temporanee. Abbiamo anche la pinacoteca della Chiesa di San Sossio, che potrebbe anche in maniera temporanea, perché soltanto di temporaneità si può parlare, organizzare queste esposizioni. Quindi facendo un lavoro tra questo bene, che è privato, la Chiesa, che è un bene privato ed il nostro, possiamo auspicare che si facciano varie manifestazioni. Però per problemi di bilancio, l'abbiamo detto prima, non è possibile più. Ci siamo resi conto un po' tutti quanti che una struttura del genere non può essere mantenuta dal Comune di Frattamaggiore, che non ha personale, non ha risorse per poterlo mantenere in efficienza. Per cui sono passati alcuni anni dal completamento dei lavori, ma quella struttura non ha visto, tranne quella manifestazione ed un'altra che c'è stata rivolta all'esposizione dei prodotti del commercio frattese, che pure non si potevano fare proprio perché era un museo, ma sono state cose eccezionali. Quindi la possibilità adesso che noi avremo con il passaggio di questa eliminazione di destinazione d'uso a museo in ambiente socio-culturale, ed il termine socio-culturale è talmente ampio che si presta a poter accogliere esposizioni temporanee, mostre di tipo anche commerciale, ma purtroppo, ahimè, questo bene deve essere messo a bando per il suo mantenimento, perché altrimenti noi i costi che sosterrimo per poterlo ristrutturare un'altra volta, perché non lo utilizzeremo in modo adeguato, sarebbe ben maggiore. Quindi ben venga che si possa pensare anche magari ad una manifestazione di interesse aperta all'intera cittadinanza, che ci possano dare delle indicazioni non dell'uso, perché l'uso deve essere questo socioculturale, ma per la futura gestione. Ma dire, però, a tutte le associazioni, di associazioni a Frattamaggiore io penso che ce ne siano almeno una trentina. Non lo so, non le ho mai contate, alcune si sono organizzate insieme, e ricordo di averne contate almeno 14 o 16. Qualcuno dice 18. Villa Laura, non so se ve le ricordate, è una villa costituita da circa sei ambienti al piano terra e 4 ambienti nella parte alta. Togliamo anche gli spazi compreso l'atrio, la scala etc.. Quindi è ben poca cosa per poter assorbire anche questo tipo di ipotesi che faceva prima il consigliere. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Pellino. La parola al consigliere Granata Michele.

Consigliere Michele Granata: io credo che bisogna andare al nocciolo delle questioni. Personalmente faccio tesoro degli interventi che mi hanno preceduto, perché tutti, anche da banche diversi, hanno detto cose molto sagge e, soprattutto, hanno tenuto fede al lavoro che fanno fuori dall'aula del Consiglio Comunale. Il consigliere Aveta richiamava le attività della seconda e della quinta commissione. A me piace ricordare l'attività svolta sull'argomento dalla conferenza dei capigruppo, in cui è stata esercitata una sorta di copresidenza tra il vicesindaco in assenza del sindaco, e dal consigliere anziano capogruppo Enzo Pellino, in cui ci siamo

preoccupati di preparare questo Consiglio Comunale, ed i risultati si vedono; un Consiglio durato fisiologicamente il necessario, e che ha dato ampio spazio a questo argomento. A tutti i capigruppo presenti voglio ricordare che la conferenza dei capigruppo è un organo, se dico pletorico offendo me stesso. E' sicuramente un organo sufficientemente ampio e rappresentativo, perché molti consiglieri, me compreso, hanno una coincidenza fisica con il gruppo di appartenenza. Quindi in pratica quando si riunisce la conferenza dei capigruppo è come se si riunisse praticamente quasi l'intero Consiglio Comunale. Ed è uno dei motivi per cui siamo venuti questa sera in quest'aula e siamo riusciti ad approvare 6 atti, e tra poco il settimo, che preannuncio un atteggiamento positivo dell'intera minoranza, che si tradurrà evidentemente in una astensione, che non è aggiuntiva rispetto ai vostri voti favorevole, ma rafforza una scelta che quest'amministrazione fa anche su questa questione. Al di là della scarna relazione istruttoria di questa proposta di deliberazione, lo ricordo ai consiglieri più esperti o meno esperti, abbiamo saltato un passaggio. L'ultima destinazione non era museo civico, noi abbiamo saltato il passaggio del centro sociale per anziani. A conferma all'epoca della vexata quaestio della sede legale dell'ASL/2 nord. Abbiamo dimenticato questo passaggio. Quindi la relazione istruttoria andrebbe leggermente corretta e modificata, ma rimane fatto di forma e non di sostanza. Ed era da tempo acclarato che alla luce della finanza non più allegra delle novità normative generali e nazionali, delle difficoltà che abbiamo come Comune piccolo di 30 mila abitanti, l'idea del museo era diventata in effetti un'idea peregrina. Ricordo ai consiglieri comunali che qualche anno fa addirittura approvammo un regolamento per l'istituzione del museo civico, e ci rendemmo conto già all'epoca, nella scorsa consiliatura, che parlare di museo civico in una città come Fratta significava dotarsi come ente di un organico, anche minimo, composto da almeno 5 dipendenti, in una fase in cui i concorsi pubblici, lo sanno anche le pietre, sono bloccati. Quando parlava, faceva bene Enzo Pellino a ricordarlo, in maniera eufemistica e pomposa di città d'arte, se siamo città d'arte è grazie al fatto che abbiamo un solo monumento nazionale, che è la Basilica Pontificia di San Sossio, poi diventata Basilica, all'epoca della destinazione a monumento nazionale non lo era ancora. Era semplicemente parrocchia. E' un sistema per recuperare, al di là delle dichiarazioni che si fanno ai giornali, io mi rendo conto i consiglieri comunali, soprattutto alla prima esperienza, hanno, per farsi conoscere, un'esigenza vitale, quella di apparire sui social network una continuazione, anche molte volte, ahimè, non per colpa loro, a dire sciocchezze e raccogliere molte volte commenti più sciocchi ancora. Ed altre volte hanno la necessità di raccordarsi con giornali locali, e non, a fare dichiarazioni più o meno virgolettate, perché hanno necessità vitale di farsi conoscere. Chi ha qualche consiliatura sul groppone rifugia un po' da questi metodi, è abituato a prendere gli impegni istituzionali ufficiali su questa casa comunale nelle commissioni. E non può più esistere il costume, di qua in avanti, che nelle commissioni mettiamo le firme, insieme sottoscriviamo un verbale ed un minuto dopo, pur avendo concordato una comunicazione ufficiale attraverso il nostro staffista addetto stampa, che per fugare ogni dubbio era apparso qualche giornalino che anticipava scelte che quest'amministrazione e questo Consiglio evidentemente non ha ancora fatto, si era parlato di una futura procedura ad evidenza pubblica e, per la verità, il sindaco nella proposta e nella premessa istruttoria già lo diceva esplicitamente. Perché c'è il maledetto difetto molte volte di non andare al succo delle questioni, ma di alimentare, più o meno consapevolmente, polemiche che sarebbe il caso, almeno noi che siamo eletti, di non prestare il fianco alle polemiche cittadine inutili. Il sindaco dice chiaramente nella proposta *"al fine di dare risposta alle esigenze del territorio per potenziare attività e politiche di promozione sociale e culturale, che possano innovare tali politiche in un'ottica di integrazione e secondo più innovative modalità gestionali -che dovremmo decidere noi- che saranno oggetto di progettualità successive al seguente atto"*. Quindi io dico badiamo alla sostanza, cambiamo la destinazione d'uso da una destinazione asfittica museo civico, improponibile, impraticabile per una serie di motivi che non sto qua a ripetere, provvediamo a destinare quella struttura, per evitare che venga vandalizzata e si depauperi, ad attività socioculturale, che è un termine amplissimo, che ci consentirà come Consiglio Comunale, di intesa con le associazioni del territorio, di lavorare per rendere villa Laura veramente un fiore all'occhiello del circondario, tenendo conto delle compatibilità che pure ricordava l'amico collega consigliere comunale Giovanni Pezzullo. Perché che i comodati d'uso gratuito non c'è nessuna Procura Regionale della Corte dei Conti che li ammette più. Questo giova ricordarlo. E, soprattutto, preoccuparci delle manutenzioni future, delle utenze, di tutta una serie di costi che devono rientrare in un'analisi dei costi dei benefici che ci devono far fare poi, quando stringeremo, le migliori scelte possibili attraverso evidentemente procedure che non possono che essere ad evidenza pubblica. Penso che solo un folle oggi può immaginare nel 2016 affidamenti diretti. Credo che nessuno dei 24 consiglieri, ed il sindaco in testa, è pronto a fare scelte così sciagurate e scellerate dal punto da vista amministrativo. Se si è alimentata qualche polemica, io mi rendo conto che la Giunta Tecnica, che noi politicamente sosteniamo, non perché sia la nostra Giunta, come si dice scherzosamente ed ironicamente

qualche volta, perché credo che sia ancora la Giunta che può godere ancora della fiducia del sindaco, della sua maggioranza e di questo Consiglio Comunale. E credo che sia una Giunta che fatto qualche opportuno piccolo rimpastino, mi riferisco a qualcuno che purtroppo, ahimè, è perennemente assente e, quindi, potremmo evitare di pagare uno stipendio dato che stiamo in epoca di finanza non allegra, fatto qualche dovuto accorgimento io credo che questa Giunta possa ancora accompagnare, come sta facendo il lavoro del sindaco, e credo che lo stesso assessore D'Ambrosio, che stasera è assente, delegata anche alle Politiche Sociali, credo che ha fatto qualche fuga in avanti si renderà conto che questo Consiglio Comunale le fughe in avanti non le consente né alle Giunte tecniche, né alle Giunte politiche. Io sono tra quelli che tra le Giunte tecniche e le Giunte politiche, e se Giunta Politica intendiamo le Giunte che vengono costruite per paralizzare l'attività dei sindaci, per condizionarli, per ricattarli, per creare crisi al buio, che non fanno il bene della città, e per far rientrare in questo palazzo una serie di persone che l'elettorale ha bocciato, come i politici, e vogliamo farli rientrare come tecnici, se dipendesse da me, io personalmente mi tengo questa Giunta Tecnica per l'intera consiliatura. Grazie.

Il Presidente: grazie al consigliere Granata. La parola al consigliere Pasquale Del Prete.

Consigliere Pasquale Del Prete: è sempre difficile intervenire sul finale, perché è un po' ripetersi quanto già abbondantemente detto in maniera egregia da chi mi ha preceduto. Però vorrei sottolineare, perché è anche giusto farlo, perché al di là di quello che è apparso sui social, i giornali, che Michele bene faceva a sottolineare, e quello che accade nel palazzo negli atti istituzionali, amministrativi, è in realtà quello che vale. Io invito in questo anche il sindaco eventualmente a sottolinearlo a conclusione, perché è giusto, ormai siamo ad 1 anno dal nostro insediamento, sindaco, quindi è bene ribadirlo, arriviamo a dopo 1 anno a parlare di villa Laura. Quindi è anche giusto dare il giusto risalto alla cosa, e perché è passato l'anno? E' passato l'anno perché non è che si è stati con le mani in mano, si è tentato in qualche modo, in qualche maniera di rispettare quelle che erano le decisioni assunte. Cioè vedere se era fattibile, possibile e praticabile il percorso dell'attività museale. Chi paese potrebbe mai rinnegare la volontà e la possibilità di avere un museo nella propria comunità? Credo che opportunamente il sindaco abbia seguito un po' tutte le strade, valutate tutte le opportunità, e che l'idea del museo lì a se stante fosse un po' impraticabile. Quindi la scelta di relegarlo al contesto socioculturale deve essere visto come un momento che tende ad allargare quella che è la possibilità delle scelte. E qui quando parlo di scelte, ovviamente bene faceva Michele a sottolineare, che la procedura che prevede l'affidamento di villa Laura non è che la scegliamo noi, ma è la legge che lo impone, perché, come bene facevi a sottolineare, la Procura Regionale della Corte dei Conti, ma anche la legge stessa, non consente più affidamenti diretti o comodati, perché ogni cosa che fa parte del patrimonio pubblico deve necessariamente avere un ritorno che tende quanto meno a compensare quelle che sono le spese che lo sostengono. Però, sindaco, l'invito che ti faccio, perché è giusto che all'esterno di questo palazzo non venga vista come un'occasione che viene tolta alla città. E quando intendo città, al mondo dell'associazionismo che c'è in questa città, che è vivo, è attivo, e sicuramente tante volte, almeno la buona associazione è quella che dà un contributo e non è che fa polemica. Quindi in quella che sarà la procedura ad evidenza pubblica, gradirei, se si associa tutta la maggioranza, e ben venga anche la minoranza, ma credo che è anche la loro volontà, possono eventualmente dissentire ma non credo, si debba dare necessariamente spazio a quelle che sono le associazioni del territorio. Quindi dare anche a loro la possibilità di poter esprimere il pensiero, la propria opinione e, perché no, eventualmente in questa procedura ad evidenza pubblica partecipare sotto forma di un Consorzio, di quel che sia, ma non totalmente escluse. Quindi cercheremo in qualche modo, in qualche maniera anche di ascoltare le associazioni, nelle dovute forme e nei dovuti modi. Grazie.

Il Presidente: grazie a Pasquale Del Prete. La parola al segretario, siamo in votazione.

- | | | |
|----------------------------|-------|----|
| 1) Del Prete Marco Antonio | Vota: | SI |
| 2) Caserta Renato | Vota: | SI |
| 3) Di Marzo Aniello | Vota: | SI |
| 4) Di Marzo Domenico | Vota: | SI |
| 5) Barbato Daniele | Vota: | SI |
| 6) Pezzullo Mariateresa | Vota: | SI |
| 7) Pellino Enzo | Vota: | SI |
| 8) Auletta Marisa Tecla | Vota: | SI |

9) Aveta Pasquale	Vota:	SI
10) Del Prete Francesco	Vota:	SI
11) Capasso Tommaso	Vota:	SI
12) Del Prete Pasquale	Vota:	SI
13) Ruggiero Vincenzo	Vota:	SI
14) D' Ambrosio Giuseppe	Vota:	SI
15) Ferro Giuseppe	Vota:	SI
16) Pezzullo Camillo	Vota:	SI
17) Grimaldi Luigi	assente	
18) Parolisi Raffaele	Vota:	SI
19) Cesaro Nicola	assente	
20) Gervasio Pasquale	astenuto	
21) Grimaldi Teore Sossio	assente	
22) Chiariello Dario Rocco	astenuto	
23) Granata Michele	astenuto	
24) Pezzullo Giovanni	astenuto	
25) Lupoli Luigi	astenuto	

Il Segretario Generale: 17 voti favorevoli e 5 astenuti. Immediatamente eseguibile con la stessa votazione.

Il Presidente: la parola al sindaco.

Il Sindaco: buonasera. Veramente sarò brevissimo, come di consuetudine, ormai è diventato quasi un rituale dire queste mie parole a fine di Consiglio Comunale ma, ripeto, e lo ribadisco per l'ennesima volta, sono la vera verità. Concedetemi il gioco di parola. Perché quando gli atti -e lo dico ogni volta- si discutono nelle sedi opportune, nelle commissioni consiliari o in conferenza dei capigruppo, tutto diventa molto più semplice qui in Consiglio Comunale. Sembra poco ma stasera in poco tempo abbiamo licenziato degli atti importantissimi: il bilancio consuntivo. Ed è il terzo bilancio che noi approviamo in 1 anno, in meno di 1 anno. E non è poco. Abbiamo approvato il regolamento per l'Osservatorio permanente sulla legalità e sulla sicurezza; il regolamento del Consiglio Comunale dei bambini. Cioè noi passo dopo passo -mi concederete questa citazione, che non è mia - stiamo mettendo dei tasselli importanti nella nostra città. E mi rifaccio all'ultimo intervento, quello che diceva il consigliere Del Prete sull'inclusione delle associazioni. Se prendiamo la modifica che è stata fatta dalla commissione Regolamenti sull'Osservatorio permanente della legalità, dove si è ben detto che doveva far parte un rappresentate delle associazioni, che si occupava di legalità; o se prendiamo anche il cambio di destinazione di villa Laura che, ripeto, è inclusivo più che esclusivo, perché in pratica diventa una destinazione d'uso più ampia, che non esclude il museo, ma che vorrei ricordare a chi non era presente, ed io ero presente nel dicembre del 2013, se non sbaglio, quando si approvò in Consiglio Comunale la destinazione d'uso a Museo Civico, io mi ricordo già all'epoca c'erano delle perplessità sul fabbisogno di personale per il Museo Civico o sull'effettiva poi attuabilità della destinazione. Quindi ben vengano queste modifiche quando, ripeto, sono inclusive, quando possono dar spazio anche alle associazioni del nostro territorio che sono attive, che sono presenti, che assolutamente non devono essere escluse, ma con tutti i crismi della legalità. Non ci saranno mai in quest'amministrazione, avete ben fatto voi a ribadirlo, sia da una parte che dall'altra, ma io dico quando si parla di legalità siamo tutti dalla stessa parte, che non ci saranno fughe in avanti, lo dicevo forse in una riunione con le associazioni, noi non facciamo i sarti, quindi i vestiti su misura non ne costruiamo per nessuno. Ci saranno bandi ad evidenza pubblica, dove il più bravo ma, soprattutto, chi darà maggior supporto, chi sarà maggiormente interessato al bene comune della nostra collettività, dovrà e potrà avere spazio in questa amministrazione e nella "gestione", che è sempre una gestione controllata dall'amministrazione, del bene pubblico. Noi, e quest'amministrazione tutta, siamo in questa direzione. Mi auguro che anche voi associazioni, perché vedo molti rappresentanti delle associazioni qui tra il pubblico, siete d'accordo con noi, perché, ripeto, fughe in avanti noi non ne consentiamo e non consentiremo mai, se non sono fughe in avanti per il bene della nostra città. A proposito di bene della nostra città, e concludo, vi do una comunicazione in anteprima. Lunedì 9 alle 10:30 alla presenza del commissario straordinario dell'ASL e del Presidente della Regione Campania De Luca sarà inaugurato il nuovo Pronto Soccorso dell'ospedale di Frattamaggiore e, quindi, da quel giorno sarà nuovamente operativo, rimodernato, lo ripeto e lo ribadisco, perché avrete delle belle sorprese. Io l'ho visto in

anteprima ma davvero è stato fatto un ottimo lavoro. Sarà ripristinato il Pronto Soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore. Detto questo io ringrazio nuovamente tutti voi. Ringrazio gli uffici, non l'ho fatto prima, soprattutto l'ufficio Ragioneria, per aver lavorato alacremente ed in contemporanea per il consuntivo e per il preventivo, che a breve dovremo approvare. Ringrazio tutti voi e mi auguro insieme a voi di continuare su questa strada, che è quella del fare e non del chiacchierare. Grazie a tutti.

=====
=====
=====